

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL

BARI, 15 LUGLIO 2009

N. 108



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

**SOMMARIO**

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2009, n. 1089

**PON Ricerca e Competitività. Protocollo d'intesa tra Regioni della Convergenza e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Autorizzazione alla sottoscrizione. Delega.**

Pag. 13832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1150

**PO 2007-2013. Asse IV. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.**

Pag. 13844

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1152

**Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di azione per le attività di audit di chiusura del programma Operativo Regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013.**

Pag. 13933

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2009, n. 1089

**PON Ricerca e Competitività. Protocollo d'intesa tra Regioni della Convergenza e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Autorizzazione alla sottoscrizione. Delega.**

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- con rispettive Decisioni da parte della Commissione Europea sono stati approvati il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e i Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, contemplati nel QSN;
- il QSN sancisce l'unitarietà della strategia che guida la politica regionale, nazionale e comunitaria, come strumento principe per dare dimensione di scala, massa critica e certezza di impatto agli interventi programmati, rendendo in tal modo trasparente e verificabile il contributo dei diversi strumenti e delle diverse fonti di finanziamento (comunitarie e nazionali) al conseguimento delle priorità e degli obiettivi programmati;
- le priorità 2 (Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività) e 7 (Competitività dei sistemi produttivi e occupazione) del QSN sono relative rispet-

tivamente allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari;

- le suddette priorità del QSN sono declinate in obiettivi specifici e operativi del PON Ricerca e Competitività e dei POR FESR delle Regioni Convergenza;
- il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) o ulteriori modalità operative improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;
- è intento comune delle Regioni della Convergenza e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) che l'attuazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 avvenga attraverso un forte partenariato istituzionale, valorizzando i risultati dell'ampia concertazione posta a base della costruzione del Programma Operativo Nazionale e in aderenza alle indicazioni della Commissione Europea e degli indirizzi programmatici nazionali espressi nel QSN e nelle relative Delibere CIPE;
- il lavoro istruttorio svolto dal MIUR e dalle quattro Amministrazioni regionali, in coerenza con le indicazioni emerse nel Comitato di Sorveglianza dell'8 maggio 2008, ha individuato i fabbisogni e le linee di indirizzo strategico da perseguire in materia di ricerca e innovazione delle quattro Regioni in coerenza con gli obiettivi specifici e operativi del PON R&C;
- è intento specifico delle Amministrazioni coinvolte attribuire al PON R&C il significato di una opportunità di grande rilievo per contribuire ad un nuovo modello di sviluppo delle Regioni della Convergenza, incentrato su attività di ricerca e innovazione ad alto valore aggiunto e di forte efficacia in termini di ricadute sociali ed economiche;
- il MIUR ha proposto alle Amministrazioni regionali interessate di definire, mediante Protocollo di Intesa, i principi e le modalità attraverso cui gli

interventi indicati nei richiamati APQ dovranno essere definiti e attuati, al fine specifico di garantire che le risorse impiegate siano indirizzate su iniziative organiche e coerenti con gli obiettivi fondamentali della qualità e della efficacia delle azioni e della correlata spesa, comunque nel rispetto delle tempistiche connesse agli adempimenti previsti dal PON R&C e dei criteri di valutazione approvati da Comitato di Sorveglianza, in attuazione dei regolamenti comunitari.

- Lo schema di Protocollo d'Intesa (allegato al presente atto) appare in linea con la Strategia Regionale della Ricerca e si integra con il complesso della programmazione regionale in materia.

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia, le altre Regioni della Convergenza ed il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Direttore dell'Area competente, che attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa" tra la Regione Puglia, regioni della Convergenza e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, riportato in allegato per farne parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Presidente, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, ed in sua assenza, il Vicepresidente ovvero l'Assessore anziano Onofrio Introna;
- autorizza il delegato alla sottoscrizione ad apportare le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dell'intesa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 13/1994 art. 6.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Sandro Frisullo

BOZZA

**RICERCA, COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE PER LA CRESCITA DELLE  
REGIONI DELLA CONVERGENZA****Protocollo d'intesa****tra****Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca****e****Le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia**

per l'attuazione del

**Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013*****Bozza del 4 giugno 2009***

---

**Roma, XX XXXXX 2009****Versione 04/06/2009 ore 19.45**

BOZZA

### Premesse

con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

con rispettive Decisioni da parte della Commissione Europea sono stati approvati il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 (PON R&C) per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) e i Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, contemplati nel QSN;

il QSN sancisce l'unitarietà della strategia che guida la politica regionale, nazionale e comunitaria, come strumento principe per dare dimensione di scala, massa critica e certezza di impatto agli interventi programmati, rendendo in tal modo trasparente e verificabile il contributo dei diversi strumenti e delle diverse fonti di finanziamento (comunitarie e nazionali) al conseguimento delle priorità e degli obiettivi programmati;

le priorità 2 (*Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività*) e 7 (*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*) del QSN sono relative rispettivamente allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari;

le suddette priorità del QSN sono declinate in obiettivi specifici e operativi del PON Ricerca e Competitività e dei POR FESR delle Regioni Convergenza;

il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) o ulteriori modalità operative improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;

è intento comune del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e delle Regioni della Convergenza che l'attuazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 avvenga attraverso un forte partenariato istituzionale, valorizzando i risultati dell'ampia concertazione posta a base della costruzione del Programma Operativo

BOZZA

Nazionale e in aderenza alle indicazioni della Commissione Europea e degli indirizzi programmatici nazionali espressi nel QSN e nelle relative Delibere CIPE;

il lavoro istruttorio svolto dal MIUR e dalle quattro Amministrazioni regionali, in coerenza con le indicazioni emerse nel Comitato di Sorveglianza dell'8 maggio 2008, ha individuato i fabbisogni e le linee di indirizzo strategico da perseguire in materia di ricerca e innovazione delle quattro Regioni in coerenza con gli obiettivi specifici e operativi del PON R&C;

è intento specifico del MIUR e delle Amministrazioni regionali coinvolte attribuire al PON R&C il significato di una opportunità di grande rilievo per contribuire ad un nuovo modello di sviluppo delle Regioni della Convergenza, incentrato su attività di ricerca e innovazione ad alto valore aggiunto e di forte efficacia in termini di ricadute sociali ed economiche;

è altresì intento del MIUR e delle Amministrazioni regionali coinvolte definire, con il presente Protocollo di Intesa, i principi e le modalità attraverso cui gli interventi indicati nei richiamati APQ dovranno essere definiti e attuati, al fine specifico di garantire che le risorse impiegate siano indirizzate su iniziative organiche e coerenti con gli obiettivi fondamentali della qualità e della efficacia delle azioni e della correlata spesa, comunque nel rispetto delle tempistiche connesse agli adempimenti previsti dal PON R&C e dei criteri di valutazione approvati da Comitato di Sorveglianza, in attuazione dei regolamenti comunitari.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia

sottoscrivono il seguente

**Protocollo d'Intesa per l'attuazione del PON Ricerca e Competitività:**



*BOZZA*

## **Articolo 1**

### **Gli obiettivi del Protocollo di Intesa**

Con il presente Protocollo il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia), stabiliscono una intesa volta, in coerenza con l'obiettivo generale del PON R&C, a porre in essere un insieme integrato e sinergico di interventi in grado di accrescere la capacità delle Regioni della Convergenza di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di qualità per l'innescare di uno sviluppo duraturo e sostenibile e concorrere in tal modo alla promozione della convergenza verso lo sviluppo medio dell'Unione Europea.

La strategia sottesa al processo di rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche del sistema economico e produttivo meridionale, dovrà essere improntata a fondamenti di unitarietà, organicità e coordinamento delle iniziative, informate a principi di reale competitività con i sistemi internazionali più avanzati, di valorizzazione delle competenze, di massima collaborazione tra istituzioni, sistema di ricerca pubblica e privata, realtà imprenditoriali e locali, di concreta affermazione del merito, della coesione e dell'etica sociale, nonché di efficacia degli interventi, da conseguirsi anche mediante un approccio più attento alla valorizzazione delle risorse naturali dell'ambiente e del territorio.

A tal fine le parti del presente protocollo avviano l'attuazione dell'obiettivo generale del PON R&C, attraverso la piena integrazione tra strategia nazionale e regionale in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, a beneficio di un nuovo modello di sviluppo del territorio e dell'economia meridionale, che sostenga i mutamenti strutturali e ne rafforzi il potenziale culturale e scientifico-tecnologico, in funzione di un sistema produttivo flessibile, focalizzato sulla economia della conoscenza e l'uso durevole e sostenibile delle risorse.

Attraverso il presente Protocollo le Amministrazioni firmatarie intendono stabilire un percorso unitario e condiviso di programmazione, definizione ed attuazione degli interventi, fondato sulla piena cooperazione istituzionale, volto a conseguire la migliore integrazione tra azioni nazionali e regionali e la massimizzazione degli impatti in termini di ricadute sociali ed economiche.

In particolare, le Amministrazioni condividono l'esigenza che gli interventi del PON R&C siano organicamente strutturati e singolarmente attuati tenendo conto delle peculiari caratteristiche di interdipendenza dei sistemi economici globalizzati e delle

riconosciute esigenze di maggiore efficienza dei flussi e trasferimenti tecnologici e dei fattori di innovazione a livello di processi, prodotti e servizi.

## **Articolo 2**

### **I contenuti del Protocollo di Intesa**

Gli obiettivi operativi del PON R&C qualificano e configurano i contenuti del presente Protocollo, che saranno perseguiti attraverso un programma attuativo pluriennale di azioni e interventi, che formano oggetto degli specifici Accordi di Programma Quadro di cui al successivo articolo 3.

Le risorse disponibili per la realizzazione delle azioni di competenza istituzionale del MIUR sono pari a 3.232 milioni di euro a valere sulla dotazione del PON R&C per il periodo 2007-2013, di cui 1.600 milioni di Euro mobilitate per il primo triennio dalla presente Intesa.

Il MIUR e le Amministrazioni regionali concordano che la individuazione e la attuazione degli interventi da sostenere mediante l'utilizzo delle predette risorse finanziarie debbano rispondere prioritariamente ai seguenti principi:

- garantire l'integrazione degli interventi da attivare nel quadro della programmazione strategica nazionale della ricerca e dell'innovazione, anche in coerenza con gli indirizzi e le previsioni del prossimo Programma Nazionale della Ricerca;
- assicurare uno sviluppo coordinato e organico degli interventi, da attivare a livello centrale e regionale, al fine di prevenire ogni eventuale rischio di sovrapposizione e/o frammentazione delle azioni, nonché di dispersione delle risorse;
- rafforzare le forme di collaborazione pubblico-privata, con particolare riferimento alla migliore combinazione tra investimenti in ricerca e sviluppo, al maggiore coinvolgimento delle eccellenze e competenze scientifiche, alla qualificazione dei rapporti di cooperazione con il sistema delle imprese e al migliore utilizzo delle risorse territoriali;
- valorizzare e potenziare le aggregazioni pubblico-private di eccellenza presenti nei territori, capaci di confrontarsi a livello internazionale e di attrarre investimenti e competenze esterne di elevato profilo scientifico;

BOZZA

- garantire una correlata azione di formazione, valorizzazione ed occupazione del capitale umano di eccellenza, strettamente funzionale al raggiungimento degli obiettivi specifici degli interventi, prevedendo e promuovendo continui raccordi tra attività di ricerca e formazione, anche al fine di favorire il radicamento delle eccellenze e concorrere a ridurre l'incidenza del cosiddetto fenomeno della fuga dei cervelli;
- riconoscere quote di premialità ai progetti di ricerca con potenziale di effettivo trasferimento tecnologico, di creazione e sfruttamento di brevetti e di acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze tecnico-scientifiche, favorendo la protezione dei relativi diritti di privativa intellettuale o industriale;
- definire e applicare nuove metodologie di monitoraggio e valutazione in grado di far emergere e valorizzare l'eccellenza scientifica, l'efficacia socio-economica e il merito delle azioni poste in essere, in modo che tali elementi divengano caratteristiche costanti degli interventi sostenuti attraverso l'impiego delle risorse pubbliche del PON R&C.

Le Amministrazioni regionali sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano altresì ad assicurare, nell'utilizzazione delle risorse ricomprese nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR) di competenza, la migliore coerenza e i più opportuni collegamenti con gli interventi oggetto degli Accordi di cui al successivo articolo 3.

Con successivo aggiornamento del Protocollo d'intesa, tenuto conto dell'andamento delle iniziative avviate e dei risultati conseguiti anche nell'ambito dei POR, nonché delle azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione, da realizzare di concerto con le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte, si darà luogo alla programmazione delle residue risorse del PON R&C disponibili.

La ripartizione finanziaria per il primo triennio, articolata per obiettivi operativi del PON R&C e per Regione, risulta dalla tabella n.1, che è allegata al presente Protocollo d'Intesa e ne forma parte integrante.

Con riferimento alle risorse complessive destinate al sostegno delle azioni su base regionale, tenuto conto della domanda espressa dai territori e salvaguardando la qualità complessiva degli interventi, si procederà ad allocare le stesse in coerenza con i criteri di

riparto previsti dal QSN 2007-2013.

In caso di eventuali sopravvenute impossibilità, grave ritardo o inadempienze, si procederà, a rimodulare il piano di riparto di cui alla tabella n° 1 allegata, effettuando una parziale o totale redistribuzione delle risorse tenuto conto di eventuali e ulteriori fabbisogni rilevati.

### **Articolo 3**

#### **Gli strumenti di attuazione**

Per dare attuazione ai contenuti del presente Protocollo di Intesa, il MIUR e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia si impegnano alla definizione e relativa sottoscrizione di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ), individuati quali principali strumenti operativi di attuazione del PON Ricerca e Competitività.

Tali APQ definiranno, in coerenza con quanto disposto con il presente atto, gli ambiti prioritari di intervento, gli strumenti di attuazione e le modalità di *governance* degli stessi accordi, rinviando la verifica e messa a punto coordinata degli specifici interventi alla stipula degli atti integrativi di cui al successivo art. 4.

Nell'ambito dei predetti APQ, le Amministrazioni firmatarie concordano di utilizzare gli strumenti del bando e della programmazione negoziata, come previsti dalle disposizioni del decreto legislativo n. 297/99 e s.m.i. e dalle relative disposizioni di attuazione contenute nel decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 e s.m.i., nonché altri strumenti di evidenza pubblica e quelli relativi ai Grandi progetti in conformità con gli art. 39, 40 e 41 del Regolamento CE 1083/2006.

La selezione degli interventi, in coerenza con i regolamenti comunitari, il QSN e con le procedure di cui al regime di aiuto alla ricerca (D.Lgs n. 297/99 e s.m.i), prevede le seguenti modalità:

- l'utilizzo dello strumento della programmazione negoziata (art. 13 del richiamato DM 593/00 e s.m.i.) sarà, in particolare, rivolto al potenziamento di Distretti di Alta Tecnologia, laboratori ed altre aggregazioni di carattere pubblico-privato che siano già presenti sul territorio, già finanziati ovvero comunque costituiti;
- lo stesso strumento potrà essere altresì rivolto al sostegno di iniziative, anche promosse da università e/o enti pubblici di ricerca, anche in forma aggregata, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese

BOZZA

e di elevato impatto economico sul territorio della Convergenza, nonché con la specifica finalità di aggregare un'ampia gamma di soggetti pubblici e privati nell'ambito di medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo;

- lo strumento della programmazione negoziata dovrà comunque prevedere la modalità del previo Avviso Pubblico ;
- lo strumento del bando (art. 12 del richiamato DM n. 593/00) sarà rivolto al sostegno di attività di ricerca e sviluppo nei settori/ambiti individuati negli APQ, nonché alla nascita di nuovi lavoratori pubblico-privati.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari alla stipula dei predetti APQ, in considerazione della necessità di porre in essere con urgenza azioni di contrasto alla crisi economica in atto, nonché di assicurare una performance di spesa del programma in linea con quanto previsto dal PON R&C eludendo il rischio di disimpegno automatico delle risorse previsto dall'art. 93 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il MIUR procederà ad attivare procedure di evidenza pubblica per l'avvio di alcune linee di intervento, nel rispetto degli esiti dell'attività istruttoria svolta per la definizione degli Accordi di Programma Quadro e previa condivisione con le Amministrazioni regionali interessate in sede di Tavolo tecnico, di cui al successivo art. 4.

#### **Articolo 4**

##### **Gli strumenti di *governance* del Protocollo**

Al fine di garantire uno sviluppo coerente ed integrato delle Linee di intervento previste dai singoli APQ, il trasferimento di buone pratiche e un impiego efficace delle risorse residue disponibili, il MIUR, Autorità di Gestione del PON, costituisce nell'ambito del Comitato di Sorveglianza un Tavolo Tecnico per l'Attuazione del Protocollo partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C e dai rappresentanti delle rispettive Amministrazioni regionali e centrali interessate all'attuazione del presente Protocollo, a cui affidare la verifica dell'attuazione integrata degli APQ e l'eventuale individuazione di azioni coordinate di interesse sovra-regionale. Nell'ambito del Tavolo Tecnico saranno inoltre definite le azioni da porre in essere nella successiva fase di programmazione.

In considerazione di specifiche esigenze e qualora si rilevi la necessità di acquisire un apporto specialistico in relazione a distinte tematiche/ambiti scientifici, potranno partecipare al suddetto Tavolo Tecnico esperti settoriali.

*BOZZA*

In particolare, nell'ambito di tale Tavolo Tecnico, le Amministrazioni verificano la sostenibilità degli interventi da attuare e i risultati in progress delle azioni avviate, nonché adottano le misure per garantire il coordinamento delle Linee di intervento in una dimensione sovra-regionale, anche al fine di definire gli specifici Atti Integrativi ai richiamati APQ di cui all'articolo 3 del presente Protocollo.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA**

.....

**REGIONE CALABRIA**

.....

**REGIONE CAMPANIA**

.....

**REGIONE PUGLIA**

.....

**REGIONE SICILIANA**

.....

BOZZA

**Allegati:**

Tabella n.1 - Ripartizione delle risorse finanziarie per obiettivo operativo e azione del PON Ricerca e Competitività e relativa suddivisione per Regione.

Obiettivi Operativi del PON Ricerca e Competitività	Azioni del PON Ricerca e Competitività	Costo massimo PON Ricerca e Competitività (in milioni di euro) per Regione				Gran Totale (in milioni di euro)
		Regione Calabria	Regione Campania	Regione Puglia	Regione Sicilia	
Aree Scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Interventi di sostegno alla ricerca industriale	80,0	145,0	150,0	90,0	465,0
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti	160,0	290,0	225,0	240,0	915,0
	Laboratori pubblico-privati e relative reti					
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale	75,0	0,0	20,0	85,0	180,0
Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	Iniziative di osmosi nord/sud	10,0	10,0	10,0	10,0	40,0
<b>TOTALE</b>		<b>325,0</b>	<b>445,0</b>	<b>405,0</b>	<b>425,0</b>	<b>1600,0</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1150

**PO 2007-2013. Asse IV. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.**

Gli Assessori al Mediterraneo, Silvia Godelli, al Diritto allo studio, Domenico Lomelo, all'Ecologia e Tutela dell'ambiente Michele Losappio, al Turismo e industria alberghiera Massimo Ostillio, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse IV, Direttore dell'Area Politiche Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, confermata altresì dall'Autorità di Gestione del PO 2007-13, Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, riferiscono:

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria.

Visti, altresì,

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- l'articolo 3 del citato Decreto, che definisce le funzioni dei Policy Manager o Responsabile di Asse;
- la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, contenente la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";
- l'articolo 3 delle Direttive approvate con la DGR da ultimo citata, che definisce il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;

- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità.

Rilevato che

- il Responsabile dell'Asse IV, d'intesa con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la proposta del PPA;
- la proposta è stata inviata all'Autorità Ambientale ed al Referente per le Pari Opportunità ed è stata sottoposta a concertazione partenariale;
- con nota prot. n. AOO\_004/26/06/2009/000181 del Responsabile dell'Asse IV è stato dato riscontro alle osservazioni formulate dal partenariato, con l'indicazione delle integrazioni accolte in sede di elaborazione definitiva della proposta di Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV.

Considerato che

- l'articolo 3, comma 3, delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 165/2009) prevede che contestualmente all'adozione del PPA la Giunta autorizzi i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui Capitoli di Bilancio di riferimento nei limiti di impegno definiti dal PPA.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori al Mediterraneo, al Diritto allo studio, all'Ecologia e Tutela dell'ambiente, al Turismo e Industria alberghiera, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f), della L.R. n. 7/1997.



**LA GIUNTA**

Udita la relazione degli Assessori proponenti;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di gestione del PO 2007-2013 e dal Responsabile dell'Asse IV;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di fare propria la relazione degli Assessori proponenti;

- di approvare il Programma Pluriennale dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013 allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di autorizzare i Responsabili delle Linee di Intervento compresi nell'Asse IV e nominati con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**POR FESR Puglia (2007 – 2013)**

**PROGRAMMA DI ATTUAZIONE  
PLURIENNALE**

**FESR 2007-2010**

**Asse IV**

**Valorizzazione delle risorse naturali  
e culturali per l'attrattività e lo sviluppo**

Bari, 26 giugno 2009

## Indice

<b>1. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L’ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO. SCHEDA GENERALE.....</b>	<b>13849</b>
1.1. INQUADRAMENTO .....	13849
1.2. PRIORITÀ TRASVERSALI.....	13858
1.3. PIANO FINANZIARIO DELL’ASSE.....	13858
<b>2. LINEA DI INTERVENTO 4.1 - INFRASTRUTTURE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL’ECONOMIA TURISTICA .....</b>	<b>13863</b>
2.1. ASPETTI GENERALI .....	13863
2.2. AZIONE 4.1.1 - AZIONI PER IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DELL’ECONOMIA TURISTICA, IN PARTICOLARE: PORTI TURISTICI; ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI SITI DI MAGGIORE RILEVANZA TURISTICA. ....	13867
2.3. AZIONE 4.1.2 - AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA REGIONE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI SPECIFICHE AZIONI DI MARKETING VOLTE AD AFFERMARE LE DESTINAZIONI TURISTICHE SUI MERCATI.....	13872
2.4. AZIONE 4.1.3 - SVILUPPO DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE E PER IL TEMPO LIBERO A SUPPORTO DEL TURISMO SOCIALE, IN AMBITO RURALE E BALNEARE OLTRE CHE NEI BORGHI ANTICHI. ....	13879
<b>3. LINEA 4.2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE .....</b>	<b>13884</b>
3.1. ASPETTI GENERALI .....	13884
3.2. AZIONE 4.2.1 - AZIONI MATERIALI E IMMATERIALI PER IL COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE RETI DI BENI CULTURALI CONNESSI ALLE AREE ARCHEOLOGICHE, AI MUSEI, ALLE BIBLIOTECHE, AGLI ARCHIVI STORICI, AI TEATRI STORICI, AI CASTELLI E ALLE CATTEDRALI, AL FINE DELLA FRUIZIONE TURISTICA DI TALI BENI E QUINDI DELL’AUMENTO DELL’ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLA REGIONE .....	13888
3.3. AZIONE 4.2.2 - AZIONI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN GRADO DI MOBILITARE SIGNIFICATIVI FLUSSI DI VISITATORI E TURISTI DI CUI SIA VALUTATA LA DOMANDA POTENZIALE, ANCHE AI FINI DI DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI VISITA, DELL’ALLUNGAMENTO DELLA STAGIONE E DI UNA MAGGIORE ATTRAZIONE DI DIFFERENTI SEGMENTI DI DOMANDA. ....	13894
<b>LINEA 4.3 - SVILUPPO DI ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO .....</b>	<b>13899</b>
4.1. ASPETTI GENERALI .....	13899

4.2	AZIONE 4.3.1 - SERVIZI DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE, PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E DEI BENI E CONTENITORI CULTURALI AI FINI DELL'ATTRATTIVITÀ DELLE LOCATION PUGLIESI PER PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E TELEVISIVE .....	13902
4.3	AZIONE 4.3.2 - PROMOZIONE DI INIZIATIVE ARTISTICHE E CULTURALI IN GRADO DI MOBILITARE SIGNIFICATIVI FLUSSI DI VISITATORI E TURISTI DI CUI SIA VALUTATA LA DOMANDA POTENZIALE, ANCHE AI FINI DI DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI DI VISITA, DELL'ALLUNGAMENTO DELLA STAGIONE E DI UNA MAGGIORE ATTRAZIONE DI DIFFERENTI SEGMENTI DI DOMANDA. ....	13908
<b>5.</b>	<b>LINEA 4.4 - INTERVENTI PER LA RETE ECOLOGICA.....</b>	<b>13916</b>
5.1.	ASPETTI GENERALI .....	13916
5.2	AZIONE 4.4.1 - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA FRUIZIONE SOSTENIBILE A FINI TURISTICI DEL TERRITORIO NATURALE ANCHE ATTRAVERSO IL RECUPERO FUNZIONALE DI SITI DI INTERESSE NATURALE COMPROMESSI E DEGRADATI .....	13919
5.3	AZIONE 4.4.2 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE DEL SISTEMA REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA A FINI TURISTICI .	13924
5.4	AZIONE 4.4.3 – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE FINALIZZATI AD ELEVARE LA FRUIZIONE DI AREE AMBIENTALI OMOGENEE INDIVIDUATE IN PIANI DI AZIONE ESISTENTI. ....	13929

## **1. ASSE IV – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO. SCHEDE GENERALI.**

### **1.1. Inquadramento**

#### **1.1.1 Obiettivi e strategie**

Gli interventi di tutela e valorizzazione delle risorse naturali e culturali hanno un ruolo centrale nelle politiche regionali di sviluppo (2007 – 2013) in Puglia. Agire su queste risorse della regione significa, allo stesso tempo, promuovere l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini e la coesione culturale della comunità regionale; rendere il territorio pugliese più attrattivo per visitatori, imprese, flussi di persone e di capitali, aumentando i consumi turistici ed in generale mettendo a valore il patrimonio della regione; accrescere e rendere più visibile la presenza della Puglia nello spazio euromediterraneo; rendere la cura del paesaggio e la bellezza dei luoghi una delle chiavi dello sviluppo sostenibile, attraverso l'attivazione di nuove filiere produttive, l'aumento della densità imprenditoriale e la generazione di importanti effetti economici ed occupazionali.

Il POR FESR 2007-2013 della Puglia contribuisce in modo coerente ed ambizioso a questa strategia di intervento, in sinergia con gli altri strumenti regionali per lo sviluppo. Il Programma assume in particolare l'obiettivo specifico, perseguito attraverso l'Asse IV (Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo), di "migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici", secondo un metodo di integrazione tra le politiche ambientali, culturali e di ospitalità turistica<sup>1</sup>.

Proprio l'adozione di una strategia di "integrazione fra sistemi", incardinata nei territori della regione — e profondamente connessa ai processi di pianificazione e sviluppo delle dieci Aree Vaste — è l'elemento ispiratore dell'azione regionale in questo campo. In particolare, tale strategia si concentra su questi aspetti:

- favorire la creazione di "sistemi ambientali e culturali" integrati a livello territoriale, in cui garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio di ambiente e cultura della regione. Le priorità di intervento sono imperniate sul completamento e la valorizzazione delle migliori esperienze avviate nel corso della programmazione 2000-2006; sull'attivazione di nuove iniziative coerenti con le strategie di settore e ben integrate nei contesti territoriali di riferimento; sulla promozione di progetti di valorizzazione ad alto rendimento sociale ed economico, nonché innovativi sul piano tecnologico e gestionale; sulla messa a sistema delle risorse ambientali e culturali per una gestione efficiente ed una fruizione ordinata e sostenibile del patrimonio territoriale;

---

<sup>1</sup> In base al principio di integrazione, politiche e/o progetti di diversa natura (quanto ad obiettivi specifici, tipologia, fonti di finanziamento, amministrazioni titolari, destinatari, etc.) assumono una finalità condivisa di sviluppo territoriale o di settore, sviluppando le necessarie interrelazioni e connessioni funzionali.

- affiancare ai “sistemi ambientali e culturali” la promozione di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la creazione di sistemi turistici locali e di prodotto connotati da specializzazioni tematiche e territoriali, nonché con il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati;
- integrare i sistemi culturali ed ambientali dei territori pugliesi nella dinamiche di apertura internazionale e cooperazione territoriale europea, con l’obiettivo di rafforzare fortemente l’inserimento della Puglia nello spazio mediterraneo e moltiplicare le opportunità di sviluppo dell’euroregione adriatica;
- analogamente, integrare l’azione sui sistemi turistici, culturali ed ambientali pugliesi con gli interventi del Programma Operativo Interregionale (POIn) “Attrattori culturali, naturali e turismo”, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati. Tale integrazione sarà perseguita ricercando una chiara demarcazione e specializzazione delle tipologie di operazioni rispettivamente finanziate dal POR e dal POIn;

L’adozione di un metodo di integrazione delle politiche turistiche, ambientali e culturali riveste un ruolo fondamentale anche rispetto ad una strategia più generale di intervento per lo sviluppo, tesa ad incrementare l’“attrattività territoriale” della Puglia e quindi a potenziare i suoi fattori di competitività. Recenti analisi sottolineano che la regione Puglia non presenta un livello di attrattività proporzionato alla propria dotazione di beni culturali ed ambientali. La valorizzazione congiunta di questo patrimonio e lo sfruttamenti di economie distrettuali a livello territoriale sono in grado di agire sulla capacità di attrazione della regione. Gli effetti attesi sono l’espansione delle presenze turistiche nazionali ed internazionali; lo stimolo ai consumi turistici interni della regione; la promozione della destagionalizzazione; la crescita diretta e indiretta di valore aggiunto. Proprio questi ultimi ampi effetti di sviluppo locale e territoriale, al di là dell’impatto strettamente di settore, costituiscono l’obiettivo principale delle *policy* in campo turistico adottate dalla Regione. L’azione integrata di salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali della regione<sup>2</sup> non rafforza, d’altra parte, solo l’attrazione di visitatori e turisti. Consolidandone la qualità della vita, le *amenities*, i servizi ed il “marchio”, essa aumenta anche la generale capacità della regione di attrarre flussi di risorse — umane, produttive, finanziarie, tecnologiche, artistiche — fondamentali per lo sviluppo territoriale.

---

<sup>2</sup> In coerenza con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, si intende per valorizzazione l’

Il Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV applica il metodo dell'integrazione e le logiche di sistema alla declinazione attuativa dei quattro obiettivi operativi definiti dal POR per l'Asse stesso:

- a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale;
- b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale;
- c) promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali;
- d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del *turismo verde* e del *marketing territoriale sostenibile*.

Le quattro linee di intervento (v. la tabella in coda a questo capitolo) corrispondenti agli obiettivi operativi — linee relative ad economia turistica, beni culturali, attività culturali e rete ecologica — contribuiscono, nel loro complesso e in modo congiunto, alla realizzazione della strategia integrata di valorizzazione dei sistemi culturali e ambientali dei territori pugliesi. Oltre all'approccio di integrazione, il Piano rende operativi metodi e criteri di maggiore concentrazione e selezione degli interventi, di coerenza e sinergia con strategie ed interventi di cooperazione territoriale europea, di valorizzazione ed estensione dei risultati conseguiti nel ciclo di programmazione 2000-2006. Un'altra rilevante priorità attuata dal Piano riguarda la sinergia fra gli interventi selezionati ed il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo", nonché la programmazione del FAS regionale nell'ambito dell'Asse IV. Una opportuna integrazione sarà assicurata altresì con il POR FSE Puglia 2007-2013, in particolare per soddisfare i fabbisogni relativi alla crescita delle competenze, all'occupabilità ed alla capacità imprenditoriale che si assoceranno agli interventi del FESR nell'ambito della valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo.

### *Sistema del turismo*

Per quanto riguarda l'economia turistica, il POR definisce un obiettivo operativo riferito all'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, di cui vengono perseguite la qualificazione, la diversificazione e la promozione. Il Piano di Attuazione dell'Asse IV declina in scelte operative — imperniate essenzialmente sul completamento della rete di infrastrutture a servizio dell'economia turistica, sulle azioni di marketing e promozione, sullo sviluppo del turismo sociale — le priorità del POR relative al rafforzamento dell'attrattività dei contesti territoriali per turisti e visitatori (con una particolare attenzione alla componente di stranieri); al rafforzamento dell'immagine unitaria e integrata del diversificato patrimonio territoriale della Puglia, dell'ospitalità regionale e della qualità dell'offerta turistica; alla destagionalizzazione ed alla diversificazione dell'offerta. Attraverso questi interventi, l'Asse IV contribuisce, in sinergia con le rimanenti priorità del POR e con altri programmi, all'orientamento delle filiere produttive

turistiche della Puglia verso segmenti di prodotto e di mercato a maggior valore aggiunto.

Un fondamentale riferimento per l'attuazione di questo obiettivo, nel corso del periodo di programmazione, è l'istituzione dei Sistemi Turistici Locali in Puglia. Questi ultimi costituiscono, nel quadro della pianificazione di Area Vasta, la cornice territoriale di riferimento programmatico per la selezione di operazioni coerenti con le esigenze di valorizzazione integrata dei patrimoni ambientali e culturali del territorio<sup>3</sup>. Rimane ovviamente fermo il riferimento alle politiche generali, trasversali e/o sovraterritoriali, condotte in campo turistico a livello regionale.

Un contributo ai requisiti di integrazione necessari alla costruzione di "sistemi ambientali e culturali" viene, peraltro, anche dai criteri di selezione definiti a livello di Asse, alcuni dei quali sono imperniati proprio sulle relazioni di filiera e sull'integrazione funzionale e territoriale delle operazioni. Questo risponde ad una priorità dichiarata del POR, che mira a potenziare al contempo le singole componenti – territoriali e di filiera – del sistema turistico regionale.

#### *Sistema della cultura*

La politica regionale in tema di beni culturali intende sviluppare un "sistema regionale della cultura", nel quadro di un intervento di creazione e consolidamento di sistemi ambientali e culturali definiti a livello territoriale. Ciò implica un intervento diretto a favorire l'identificazione unitaria ed identitaria dei sistemi territoriali e delle reti di beni culturali, il loro sviluppo, la loro integrazione con il complesso delle risorse diffuse a livello locale, il loro inserimento in reti di valorizzazione interregionali ed euromediterranee.

Anche in questo caso, un riferimento essenziale per l'inquadramento programmatico è costituito dai Sistemi Turistici Locali, e, più in generale, dalle iniziative di "sistema" tese al rafforzamento dell'offerta turistica regionale.

Il Piano Attuativo declina la strategia del POR per il periodo 2007-2013 relativamente ai beni culturali, contribuendo in primo luogo all'integrazione del sistema della cultura nei contesti territoriali di riferimento, attraverso la promozione delle reti e l'attuazione di progetti innovativi, capaci di qualificare e diversificare l'offerta culturale, ampliandone la fruizione ed inserendosi in reti integrate di offerta turistica. In secondo luogo, il Piano prevede il completamento delle iniziative avviate sui sistemi di beni culturali che insistono sul territorio regionale (musei, biblioteche, archivi storici, teatri, siti e dei complessi monumentali anche di natura ecclesiastica, aree archeologiche, ecc.). A tali iniziative è collegata la valorizzazione dei beni oggetto di intervento attraverso il potenziamento dell'offerta culturale e dei sistemi di gestione, in una prospettiva di integrazione con le politiche di ampliamento dei flussi turistici e di destagionalizzazione. Le azioni di completamento sono quindi fortemente funzionali al potenziamento dei sistemi

<sup>3</sup>

La territorialità degli interventi e, in particolare, il riferimento a STL ed Aree Vaste permette di riferire la strategia dell'Asse all'attivazione di partenariati locali, in grado di rappresentare efficacemente i fabbisogni e mobilitare le risorse necessarie. Questo costituisce un aspetto importante per creare un sistema integrato e sostenibile di offerta turistica, rispettoso dei vincoli e delle potenzialità locali, basato sulla cooperazione, l'integrazione e le competenze degli attori nel settore pubblico e privato.



di offerta culturale e dei relativi servizi — sistemi su cui sono già stati effettuati rilevanti interventi di recupero. Esse sono inoltre necessarie a garantire l'applicazione del principio di concentrazione degli interventi.

Sul piano dell'identità culturale, della coesione sociale e quale fattore strategico di competitività territoriale rimane poi fondamentale il ruolo delle attività culturali, in particolare dello spettacolo. La Puglia ha assistito, nell'ultimo triennio, ad una forte crescita dello spettacolo dal vivo, segnata dal consolidamento di importanti soggetti produttivi e dallo sviluppo di numerose nuove istanze creative, in un quadro di riordino distributivo teso alla promozione di nuovi spazi messi a disposizione del pubblico. Il rafforzamento integrato del "sistema dello spettacolo dal vivo" assume, pertanto, assieme al "sistema dei beni culturali ed ambientali" ed ai "sistemi turistici" una valenza fondamentale della strategia regionale complessiva, elemento essenziale di attrattività e di "riposizionamento" del territorio pugliese nell'ambito dello spazio euromediterraneo.

Relativamente alle attività culturali, le priorità della strategia regionale, a cui il Piano dà un contributo attuativo, sono:

- il *riequilibrio territoriale* delle attività, al fine di accrescere non soltanto la qualità di vita delle popolazioni, ma anche il senso di appartenenza e di identità culturale e civile, nonché il superamento della frammentazione della domanda e dell'offerta di spettacoli per mezzo della qualificazione dell'intero sistema;
- *l'estensione del pubblico di riferimento* (crescita della domanda potenziale), specie nei territori che presentano una bassa intensità nella domanda di fruizione culturale, con il coinvolgimento diretto del mondo della scuola e delle nuove generazioni. È importante che sia favorito l'accesso e la formazione del pubblico attraverso strumenti di comunicazione e servizi innovativi/*facilities* capaci di superare gli ostacoli alla fruizione;
- *l'incremento dei "luoghi dello spettacolo"*, con particolare attenzione per i centri dove minore è l'offerta culturale, favorendo la costituzione di reti di teatri (pubblici e privati), di festival e rassegne, nonché l'utilizzo, ai fini dello spettacolo, di luoghi di particolare rilevanza storica, artistica e architettonica.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata alla tutela della professionalità dei lavoratori del settore attraverso la verifica (in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, gli Enti previdenziali ed assistenziali e l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo) dell'applicazione e del rispetto dei contratti collettivi e delle norme vigenti in materia di lavoro. Verranno realizzati interventi in grado di generare occasioni di lavoro continue e costanti nel comparto e promosse (di concerto con le politiche formative regionali e d'intesa con le Università, i Conservatori e le Accademie di Belle Arti) la formazione continua dei lavoratori delle imprese e la formazione di base di giovani che vogliono intraprendere i mestieri dello spettacolo (artistici, organizzativi e tecnici).

#### *Sistema dell'ambiente e della Rete Ecologica*

Il POR FESR assume che gli interventi sulle problematiche ambientali, oltre a soddisfare un obiettivo strategico per migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti, rap-

presentino una condizione essenziale per innalzare le capacità di attrazione del territorio regionale verso i cittadini ospiti. Accanto alla messa a punto di politiche di contesto volte a migliorare la qualità ecologica dei territori, il POR propone dunque la valorizzazione del sistema delle aree naturali protette (parchi e riserve nazionali e regionali, aree protette marine, zone umide, aree SIC e ZPS) e delle interconnessioni tra i nodi della rete ecologica, individuati come elementi privilegiati dello sviluppo locale sostenibile, della crescita dell'occupazione e della riconversione ecologica dell'economia.

Il Piano Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV declina sul piano operativo queste priorità, contribuendo attraverso interventi diversi — strutture e infrastrutture per il turismo sostenibile; interventi immateriali per la qualità dei servizi, la promozione e la diffusione; operazioni incluse in piani di gestione di siti naturali — al rafforzamento dell'offerta di fruizione di beni naturali. Il Piano attua le iniziative di *turismo verde* e potenzia i vantaggi competitivi dell'offerta di natura presente sul territorio regionale, ricercando l'integrazione delle risorse naturali e della rete ecologica nei sistemi territoriali di valorizzazione della cultura e di questi con i sistemi del turismo. Questo implica il rafforzamento del legame fra le caratteristiche dei paesaggi e dell'ambiente locali e le loro identità storico-culturali, in una prospettiva di fruizione congiunta e sostenibile. Il Piano promuove l'applicazione del principio di integrazione attraverso la priorità accordata ad interventi chiaramente riconducibili a logiche di sistema territoriale, nel quadro della valorizzazione congiunta di ambiente, cultura e risorse turistiche, nonché attraverso l'applicazione di criteri di selezione che premino l'integrazione stessa, sia a livello di Asse che per quanto riguarda il POR nel suo insieme.

### **1.1.2 Linee di intervento**

Gli obiettivi indicati in precedenza vengono perseguiti attraverso le linee di intervento brevemente descritte di seguito.

- 4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica. La Linea persegue il primo degli obiettivi operativi individuati per l'Asse (promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale) attraverso azioni dedicate al completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica (in particolare porti turistici); allo sviluppo di azioni di marketing territoriale e promozione, dirette a far affermare le destinazioni turistiche pugliesi sui mercati nazionale ed internazionale; ed infine alla realizzazione di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi. La Linea ha come riferimento prioritario i Sistemi Turistici Locali e persegue l'integrazione della promozione turistica nel sistema dei beni ambientali e culturali della regione nonché la destagionalizzazione dei flussi di visitatori e turisti.
- 4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale. Questa Linea di intervento è associata all'obiettivo operativo dell'Asse IV relativo alla tutela, la valorizzazione e la promozione dei beni storico-culturali, al fine di aumentare l'attrattività territoriale. L'obiettivo viene perseguito attraverso azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale dei territori pugliesi, in connessione con

gli interventi relativi a turismo ed ambiente. La Linea prevede inoltre azioni di completamento e potenziamento dei "sistemi di beni culturali" connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai castelli ed alle cattedrali, al fine di elevarne il livello di fruizione e la capacità di gestione. Gli effetti diretti di questi interventi riguardano la mobilitazione di nuovi flussi di visitatori e turisti, la destagionalizzazione, l'allungamento della stagione turistica e la diversificazione dei segmenti di domanda. Su un piano più generale, gli impatti atteso delle strategie di valorizzazione culturale sono l'aumento dell'attrattività del territorio pugliese, la crescita di identità e coesione culturale della comunità regionale, l'attivazione di dinamiche significative di sviluppo locale e territoriale.

- 4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo. La Linea 4.3 persegue l'obiettivo operativo di promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali. Le azioni previste riguardano il potenziamento tecnologico del sistema regionale di produzione multimediale, la valorizzazione delle produzioni audiovisive e del cineturismo, la promozione delle location pugliesi per attrarre in Puglia produzioni nazionali e internazionali del settore cinematografico e audiovisivo. Vengono inoltre attuati interventi rivolti alla promozione di iniziative artistiche e culturali, coerenti ed integrate con le esigenze di valorizzazione e sviluppo del sistema turistico, ambientale e culturale pugliese.
- 4.4 Interventi per la rete ecologica. L'obiettivo operativo a cui la Linea 4.4 è associata riguarda la promozione del sostegno e dello sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del *turismo verde* e del *marketing territoriale sostenibile*. Gli interventi previsti riguardano la realizzazione di progetti a supporto della fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale, anche attraverso interventi per il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati; la promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici; la realizzazione di progetti per la valorizzazione, finalizzata alla fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti.

### **1.1.3 Integrazione**

Nel suo insieme, l'Asse concorre a costruire e valorizzare "sistemi territoriali ambientali e culturali", nelle loro forme materiali ed immateriali (comprendenti, quindi, anche le attività culturali), in grado di generare un'offerta territoriale significativa e di favorire l'attrattività del territorio pugliese, con particolare attenzione ai flussi di natura turistica. Tali "sistemi territoriali ambientali e culturali" sono caratterizzati da aggregazioni di risorse territoriali organizzate capaci di avviare, attraverso la loro integrazione, dinamiche di valorizzazione territoriale e di attrattività di risorse esogene, con particolare attenzione ai flussi turistici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo socioeconomico e la cooperazione territoriale.

Per l'attuazione delle linee di intervento, si darà priorità ad operazioni che permettano la gestione integrata dei "sistemi ambientali e culturali", rientrando in piani e programmazioni (territoriali e tematiche) che consentano di coordinare e vincolare gli interventi all'esplicitazione ed al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra le diver-

se risorse appartenenti al "sistema ambientale e culturale", nonché di integrare l'offerta infrastrutturale con le dinamiche territoriali complessive (identitarie, sociali, ecc.). In particolare, saranno considerate prioritarie le operazioni inserite in progetti territoriali riferiti ad aree sovracomunali di dimensione significativa, che permettano la gestione integrata dei "sistemi ambientali e culturali". Tali progetti dovranno prevedere il coinvolgimento di Enti Locali anche in forma associata, organismi di diritto pubblico con finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, soggetti privati senza scopo di lucro, quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale e turistica, Enti ecclesiastici, Fondazioni. I piani saranno attuati attraverso strutture e/o soggetti capofila adeguatamente organizzati, in grado di svolgere funzioni di coordinamento, di animazione del partenariato, di informazione e comunicazione nonché di agire come referente unico nei confronti della Regione Puglia.

#### **1.1.4 Comunicazione coordinata dell'immagine, delle risorse e dell'identità regionali**

In coerenza con l'approccio metodologico integrato dei "sistemi ambientali e culturali" territoriali, l'Asse IV attua una comunicazione unitaria e coordinata dell'immagine e delle risorse regionali, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività del territorio pugliese e la conoscenza delle sue risorse. In particolare, le attività svolte nell'ambito dell'Azione 4.1.2 avranno un obiettivo di comunicazione complessiva delle risorse ambientali, culturali e turistiche della Puglia, mentre obiettivi più circoscritti alla comunicazione delle singole attività e/o risorse valorizzate verranno perseguiti nell'ambito delle altre Azioni dove siano previste attività di promozione e pubblicità.

#### **1.1.5 Grandi progetti ed altre informazioni**

Nel prospetto che segue si individuano le Linee di intervento: (a) interessate da Grandi Progetti, (b) interessate da progetti generatori di entrate (PGE), (c) per le quali è programmato il completamento degli interventi attivati nel precedente periodo di programmazione; (d) attuabili anche attraverso il possibile ricorso ad Organismi Intermedi.

<b>Linee di intervento</b>	<b>Interessate da grandi progetti</b>	<b>Interessate da PGE</b>	<b>Interessate a completamenti</b>	<b>Attuabili mediante O.I.</b>
4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione della economia turistica	no	si	si	no
4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	si	si	si	no
4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	no	si	si	no
4.4 Interventi per la rete ecologica	no	si	si	no

#### **1.1.5 Requisiti di ammissibilità comuni**

I requisiti di ammissibilità comuni per tutte le Linee di Intervento e le azioni dell'Asse IV sono:

- coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione;
- capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali ed intersettoriali all'interno dell'Asse;
- piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche del turismo e l'attrattività territoriale;
- concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche;
- orientamento alla domanda (analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato);
- coerenza con il POIn "Attrattori Culturali" (*garantendo altresì demarcazione e specializzazione degli interventi rispettivamente finanziati dal POR e dal POIn*);
- conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999.

## **1.2. Priorità trasversali**

### **1.2.1 *Influenza dell'attuazione dell'Asse sul principio "chi inquina paga" e modalità di applicazione per il relativo rispetto***

L'Asse IV del POR FESR Puglia adotta una strategia di sviluppo del turismo sostenibile (cfr. par. 3.4.1 del Programma) basata su:

- la priorità data, per il disegno degli interventi di sviluppo turistico, ai bisogni espressi dai territori ed alle loro potenzialità turistiche;
- la piena assunzione di un obiettivo di destagionalizzazione dell'offerta, che dovrebbe permettere di accrescere la sostenibilità territoriale ed ambientale dei flussi turistici;
- la priorità data alla valorizzazione dell'ambiente, dell'ecosistema e delle biodiversità; il Programma sostiene sistemi e strumenti di gestione e certificazione ambientale finalizzati ad elevare la qualità ambientale e contribuire in tal modo al rafforzamento degli elementi di sostenibilità;
- l'integrazione delle strategie di valorizzazione dell'ambiente a fini turistici con gli interventi rivolti a salvaguardare e promuovere le identità e la cultura delle popolazioni locali.

L'applicazione di questi principi e priorità nonché la stessa natura degli interventi previsti portano ad escludere che, per effetto dell'attuazione dell'Asse, si producano impatti negativi associati a flussi turistici eccedenti la capacità di carico dei territori, ovvero ge-

neratori di maggiore produzione di rifiuti, maggior consumo di risorse (acqua, energia, ecc.), danneggiamento degli ecosistemi e perdita di biodiversità, impatti sul paesaggio, inquinamento del suolo e dell'acqua, congestione ed inquinamento acustico, diminuzione della identità sociale e culturale del territorio.

### 1.2.2 *Influenza dell'attuazione dell'Asse sul rispetto delle pari opportunità*

In attuazione delle prescrizioni del paragrafo 3.4.2 del POR, le azioni previste dall'Asse IV:

- producono, attraverso azioni di contesto e promozione, effetti di attivazione di filiere produttive con una forte componente di occupazione ed imprenditorialità femminile, come quelle legate alla ricettività turistica;
- promuovono attività ed eventi culturali capaci di raggiungere particolari segmenti di utenza "sensibili" rispetto al tema delle pari opportunità, quali donne e uomini con figli, nonché categorie svantaggiate;
- promuovono servizi di conciliazione a sostegno della fruizione dei beni e degli eventi culturali;
- ampliano l'offerta turistica e ne aumentano la qualità con maggiore attenzione a particolari segmenti dell'utenza, come nel caso del turismo sociale.

### 1.3. Piano finanziario dell'Asse

Le risorse disponibili nel periodo 2007-2010 ammontano nel complesso a 304.000.300 euro, ripartite come di seguito per ciascuna linea di intervento.

Linea di intervento	UE	Stato	UE + Stato	Regione	TOTALE
4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica	58.216.000 (58,82%)	40.751.200 (41,18%)	98.967.200 (100%)	0	98.967.200 (100%)
4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale	59.280.000 (43,82%)	41.496.000 (30,68%)	100.776.000 (74,50%)	34.500.000 (25,50%)	135.276.000 (100%)
4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	15.504.000 (52,81%)	10.852.800 (36,97%)	26.356.800 (89,78%)	3.000.000 (10,22%)	29.356.800 (100%)
4.4 Interventi per la rete ecologica	19.000.000 (47,03%)	13.300.000 (32,92%)	32.300.000 (79,95%)	8.100.000 (20,05%)	40.400.000 (100%)
<b>TOTALE</b>	<b>152.000.150 (50%)</b>	<b>106.400.105 (35%)</b>	<b>258.400.000 (85%)</b>	<b>45.600.000 (15%)</b>	<b>304.000.300 (100%)</b>

PIANO PLURIENNALE DI ATTUAZIONE, STRUTTURA DELL'ASSE IV - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER L'ATTRATTIVITÀ E LO SVILUPPO

Obiettivo specifico dell'Asse: Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici

Obiettivi operativi	Linee di intervento	Azioni	Attività / Interventi
<p>Promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale</p>	<p>4.1 - Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica</p>	<p>4.1.1 - Completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica</p>	<p>A. Interventi volti a migliorare l'accoglienza al turista, finalizzati ad una migliore fruizione e all'erogazione di servizi dedicati</p> <p>B. Infrastrutture e strutture per migliorare la fruibilità delle risorse turistiche (viabilità, segnaletica, illuminazione, arredo urbano, itinerari e percorsi attrezzati, aree parcheggio, aree attrezzate) ed interventi mirati allo sviluppo turistico</p> <p>C. Miglioramento e potenziamento del sistema regionale della portualità turistica</p>
		<p>4.1.2 - Valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati</p>	<p>A. Promozione del sistema turistico regionale, attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale</p> <p>B. Promozione dell'offerta turistica regionale, attraverso iniziative di ospitalità ed e-tour</p> <p>C. Azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e del sistema imprenditoriale regionale alla cultura dell'accoglienza ed all'utilizzo di buone pratiche</p> <p>D. Programmi finalizzati alla promozione e valorizzazione turistica regionale</p> <p>E. Piani di comunicazione integrata</p> <p>F. Pianificazione strategica, analisi di settore e attività di implementazione dei Sistemi Turistici Locali</p>
<p>Tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale</p>	<p>4.2 - Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale</p>	<p>4.1.3 - Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi</p> <p>4.2.1 - Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione</p>	<p>A. Recupero e la ristrutturazione di beni immobili, da destinare ad attività di accoglienza o ricettiva (anche parziale), di proprietà pubblica ovvero resi disponibili ad uso pubblico in base a specifici accordi o atti convenzionali di lunga durata</p> <p>A. Sistema dei siti e dei complessi monumentali</p> <p>B. Sistema del patrimonio culturale "minore"</p> <p>C. Sistema dei teatri storici</p> <p>D. Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale</p> <p>E. Riqualificazione e valorizzazione del sistema degli archivi</p> <p>F. Riqualificazione e valorizzazione del sistema delle biblioteche</p> <p>G. Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali</p>

Obiettivi operativi	Linee di intervento	Azioni	Attività / Interventi
Promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali	4.3 - Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo	<p>4.2.2 - Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda</p> <p>4.3.1 - Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive</p> <p>4.3.2 - Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda</p>	<p>A. Interventi di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio</p> <p>A. Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo</p> <p>B. Interventi per la promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese</p> <p>C. Valorizzazione e comunicazione delle location pugliesi</p> <p>A. Comunicazione e promozione delle attività e delle produzioni culturali regionali</p> <p>B. Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche</p> <p>C. Eventi culturali di particolare rilievo</p> <p>D. Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo</p> <p>E. Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo.</p> <p>F. Osservatorio dello spettacolo e delle attività culturali</p> <p>G. Cabina di regia progetti strategici</p>



Obiettivi operativi	Linee di intervento	Azioni	Attività / Interventi
<p>Promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile</p>	<p>4.4 - Interventi per la rete ecologica</p>	<p>4.4.1 - Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati</p>	<p><b>H.</b> Internazionalizzazione della scena</p> <p><b>I.</b> Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale</p> <p><b>L.</b> Circuito delle musiche e della danza</p> <p><b>M.</b> Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo</p> <p><b>A.</b> Recupero di manufatti edili esistenti da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa, anche previa ricognizione e verifica del patrimonio disponibile esistente della fattibilità di interventi di adeguamento funzionale a servizio delle aree parco e della redazione di Linee Guida</p> <p><b>B.</b> Progettazione e realizzazione di reti di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici e di realizzare/completare la rete escursionistica regionale (LR 31/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia")</p> <p><b>C.</b> Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano l'intermodalità (percorsi ciclabili, sentieristica, ecc), tra reti urbane ed extraurbane</p> <p><b>D.</b> Riqualificazione di siti naturalistici che, a causa del forte uso antropico (v. le aree costiere sabbiose, i sistemi fluviali e delle lame, le aree boscate), sono in uno stato di continua aggressione e di forte degrado</p> <p><b>E.</b> Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento/modificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione</p>
		<p>4.4.2 - Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici</p>	<p><b>A.</b> Redazione di una Carta di qualità per la ricettività diffusa. Finanziamento degli interventi di adeguamento ai fini della adesione alla Carta di qualità</p> <p><b>B.</b> Promozione di prodotti/territori di qualità (attraverso strumenti come la Carta della Qualità Sostenibile) per produzioni agroalimentari riviventi dai siti della Rete natura 2000 e/o dalle Aree Protette (filiera di prodotti di agricoltura biologica, aziende artigiane legate alle identità locali, ecc.)</p> <p><b>C.</b> Azioni volte ad elevare gli standard di prodotto (produzioni agroalimentari) e di servizio (ricettività e ospitalità diffusa) attraverso la creazione di Carte/marchi di qualità (sul modello della Carta del turismo sostenibile)</p> <p><b>D.</b> Realizzazione e promozione di marchi di qualità in Aree Parco, sia per quanto attiene alla ricettività e ospitalità diffusa che all'offerta di prodotto</p> <p><b>E.</b> Produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, ivi compresi programmi ed iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, anche attraverso la messa in rete di risorse e la promozione di percorsi/itinerari di fruizione</p> <p><b>F.</b> Azioni di messa in rete e di supporto agli Enti Parco nella predisposizione di servizi materiali e immateriali a sostegno del territorio e della sua valorizzazione; costruzione di siti web dedicati, finalizzati ad una migliore gestione (rilascio di autorizzazioni e nulla osta, con cartografia tecnica e divulgativa, studi ed indagini conoscitive, costruzione di sistemi di controllo e gestione normativa, buone pratiche) o alla valorizzazione turistica dei territori protetti</p>

Obiettivi operativi	Linee di intervento	Azioni	Attività / Interventi
		4-4.3 - Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti	<p>A. Recupero di manufatti, strutture ed edifici rurali da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa, miranti alla valorizzazione del territorio di riferimento senza compromettere/modificarne l'equilibrio ecologico. Realizzazione di reti di sentieri e percorsi di fruizione del territorio naturale.</p> <p>B. Conservazione e rinaturalizzazione di siti naturalistici, di specie ed habitat di specie, anche mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e finalizzati ad una ri-conversione delle modalità di fruizione dei siti stessi.</p>

## 2. LINEA DI INTERVENTO 4.1 - INFRASTRUTTURE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA TURISTICA

### 2.1. Aspetti generali

#### 2.1.1 *Elementi di priorità strategica e di concentrazione della Linea di Intervento*

Gli elementi di priorità strategica previsti dalla linea di intervento concorrono alla strutturazione del sistema dell'offerta turistica regionale e trovano fondamento in tutti i documenti di programmazione vigenti e negli orientamenti prescritti dalla Priorità 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" del QSN – Quadro Strategico Nazionale 2007. L'obiettivo generale della Priorità intende, infatti, valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

L'impostazione strategica della programmazione di settore, connessa alle politiche di sviluppo economico territoriale, è articolata intorno ad alcuni elementi strettamente correlati:

- 1) le necessità di **infrastrutturazione** per il potenziamento dell'attrattività turistica della Puglia. Ciò significa puntare principalmente su porti e approdi turistici e sul miglioramento dei contesti urbani, dei litorali e delle coste;
- 2) l'esigenza di incrementare e qualificare l'**offerta**, con una particolare attenzione all'attrazione di flussi turistici connotati da particolari tematismi (culturale, religioso, termale, rurale, sociale ecc.) in grado di attivare la diversificazione e l'innovazione dei prodotti, cogliendo l'obiettivo della destagionalizzazione sull'intero territorio regionale;
- 3) l'ampliamento e la soddisfazione della **domanda** di consumo turistico, attraverso specifiche politiche che perseguano obiettivi di sostenibilità e la crescita della attrattività del territorio pugliese, favorendo un'azione integrata fra sviluppo turistico e miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale e naturale. Ciò richiederà la realizzazione di azioni trasversali di promozione e commercializzazione, la valorizzazione di specifici itinerari e percorsi, la produzione di grandi eventi e, inoltre, la qualificazione delle reti di servizi turistici.

È, infatti, opportuno rafforzare e qualificare l'offerta regionale e territoriale attraverso investimenti e azioni sia di tipo infrastrutturale che di promozione e sostegno del settore in un'ottica di sviluppo e valorizzazione principalmente delle destinazioni turistiche, anche al fine di migliorare la competitività e la capacità di crescita dei Sistemi Turistici Locali, i cui programmi di sviluppo dovranno necessariamente tener conto degli orientamenti previsti per l'attuazione della presente linea di intervento. Un elemento di priorità della Linea è inoltre costituito dalla promozione del ruolo degli operatori privati per lo sviluppo del territorio e delle filiere produttive, nel rispetto delle normative comunitarie ed in applicazione di principi di cooperazione e sussidiarietà.

La Linea di Intervento attua l'obiettivo operativo previsto dal PO FESR 2007-2013 "Promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale". La Linea agisce in particolare attraverso:

- a) il sostegno all'offerta turistica, attraverso l'adeguamento e l'implementazione della dotazione regionale di strutture, infrastrutture e attrezzature specifiche;
- b) la realizzazione di attività di comunicazione e di marketing per la promozione dell'immagine coordinata dell'offerta turistica della Regione Puglia, nonché degli aspetti culturali e paesaggistico-ambientali di maggiore peculiarità, sia sul mercato estero sia su quello nazionale, consentendo di rafforzare la stagionalizzazione e il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi sugli indicatori economici e occupazionali;
- c) la valorizzazione dell'offerta legata al turismo sociale in Puglia. In linea con le scelte e gli obiettivi individuati dalla Regione al fine di operare in un'ottica di sistema, si procederà ad attivare una rete diffusa sul territorio di strutture espressamente dedicate, nonché azioni di promozione e di promocommercializzazione per il segmento specifico. Le scelte in materia concorrono, peraltro, all'implementazione delle politiche regionali riguardanti il *welfare* e la promozione dell'immagine turistica della Puglia.

Sebbene non sia prevista la realizzazione di Grandi Progetti riferibili alle tre Azioni di questa Linea di Intervento, potranno essere realizzate operazioni integrate e coordinate con Grandi Progetti attuati a valere su altre Linee di Intervento dell'Asse IV.

### 2.1.2 Azioni

Le tipologie di azioni previste dalla Linea sono:

- Azione 4.1.1 - Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica.
- Azione 4.1.2 - Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati.
- Azione 4.1.3 - Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi.

### 2.1.3 Allocazione finanziaria

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie della Linea.

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	Stato	Regione
TOTALE	98.967.200 (100%)	58.216.000 (58.82%)	40.751.200 (41.18%)	-

#### **2.1.4 *Requisiti di ammissibilità comuni alla Linea***

- Le iniziative di tipo infrastrutturale saranno valutate anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale e paesaggistica.
- Le iniziative dovranno essere coerenti con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio che tengono conto del livello di tolleranza delle diverse zone in termini di impatto ambientale, paesaggistico, economico e sociale.
- Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 – ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, laddove necessari, delle aree protette nazionali e regionali.

#### **2.1.5 *Criteri di selezione comuni alla Linea***

- Grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali. Questo criterio verrà applicato dando particolare rilievo alla selezione di interventi in campo turistico che permettano l'integrazione dei sistemi ambientali e culturali a livello territoriale.
- Capacità del progetto, attraverso la messa in rete e la cooperazione di soggetti pubblici e privati, di creare/potenziare aggregazioni di filiera per il rafforzamento di prodotti turistici.
- Analisi quali - quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico-culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali.
- Premialità per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di infrastrutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuove.
- Sostenibilità economica e finanziaria.
- Capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione al turista.
- Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti attivati.
- Introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari.
- Azioni di coinvolgimento del partenariato.
- Valutazione del soggetto proponente in rapporto alla specifica esperienza nel settore di riferimento.
- Impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici.

- Tipologie di intervento che prevedano elementi di accessibilità in relazione alla fruibilità delle risorse turistiche.
- Grado di partecipazione finanziaria.
- Grado di cantierabilità dell'intervento.
- Modalità di gestione e sostenibilità finanziaria e organizzativa degli interventi nella fase a regime.
- Tipologie di intervento innovative in grado di incidere significativamente sul posizionamento dell'offerta turistica in network e circuiti turistici nazionali ed internazionali.
- Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore.
- Rafforzamento di specifici mercati turistici anche mediante misure rivolte all'intermediazione.
- Criteri premiali in favore della previsione di servizi *family friendly*.

#### ***Criteri di selezione VAS***

- Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>/polveri sottili/sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero.
- Attivazione delle procedure di adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS), anche riferiti ad ambiti territoriali vasti, e/o per l'etichettatura ambientale dei servizi turistici (Ecolabel).
- Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico.
- Interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile (albergo diffuso).
- Interventi di recupero di manufatti e strutture rurali esistenti.
- Mitigazione e compensazione dell'impatto paesaggistico delle nuove opere.
- Capacità di messa in valore anche attraverso la riqualificazione dei beni paesaggistici.

#### ***Interventi ricadenti in aree naturali protette e Siti Natura 2000***

- Per i porti turistici, finanziare unicamente strutture "leggere" non ricadenti in aree occupate da determinati habitat di interesse comunitario.
- Per le nuove edificazioni, non finanziare progetti che implicino sottrazione di aree coperte da habitat e/o con presenza di specie di interesse comunitario ai sensi degli Allegati I e II della Direttiva Habitat.

**2.2. Azione 4.1.1 - Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica.**

**0. Aspetti generali**

Nell'ambito di questa Azione verranno realizzate attività di sostegno all'offerta turistica, attraverso l'adeguamento della dotazione regionale di strutture, infrastrutture e attrezzature. In particolare si punterà al miglioramento del sistema della portualità turistica (oggetto di specifica pianificazione regionale) e si realizzeranno altri interventi finalizzati alla valorizzazione dei contesti territoriali dal punto di vista della accoglienza e della fruibilità turistica, per affermare le destinazioni pugliesi sui mercati nazionali ed internazionali.

**1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione**

25.221.265 euro, pari al 25% della dotazione finanziaria della Linea.

**2. Tasso di partecipazione del FESR**

59%

**3. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:**

Le attività previste da questa Azione sono descritte di seguito.

- A. Interventi volti a migliorare l'accoglienza al turista, finalizzati ad una migliore fruizione dei luoghi e all'erogazione di servizi dedicati. Le attività sono principalmente mirate al miglioramento dell'informazione e dell'assistenza al turista, nonché alla riqualificazione, adeguamento, certificazione e elevazione dei livelli dei servizi erogati nel settore.
- B. Infrastrutture e strutture per migliorare la fruibilità delle risorse turistiche (viabilità, segnaletica, illuminazione, arredo urbano, itinerari e percorsi attrezzati, aree parcheggio, aree attrezzate) ed interventi mirati allo sviluppo turistico (recupero e/o valorizzazione di aree da destinare a finalità turistiche, valorizzazione di infrastrutture, reti e sistemi di trasporto che possano favorire modalità di fruizione sostenibili).
- C. Miglioramento e potenziamento del sistema regionale della portualità turistica. L'azione prevede la riqualificazione ed il rafforzamento della rete delle infrastrutture (materiali ed immateriali) a servizio del diportismo nautico, da realizzarsi in forme adeguate alla necessaria tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico pugliese. L'azione prevede altresì il miglioramento qualitativo e quantitativo delle dotazioni, dei servizi e delle attrezzature disponibili e programmate nel campo della portualità turistica, secondo le risultanze degli appositi studi della Regione.

#### 4. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi
Attività C	Infrastrutture e servizi

#### 5. *Localizzazione geografica degli interventi*

Intero territorio regionale.

#### 6. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Assessorato Turismo e Industria Alberghiera – Servizio Turismo e Industria Alberghiera.

#### 7. *Beneficiari*

Regione Puglia ed Enti locali.

#### 8. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.

L'Amministrazione potrà inoltre individuare e finanziare, con atto di programmazione, progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi. La selezione dei soggetti attuatori degli interventi avverrà nel rispetto delle normative comunitaria e nazionale, e di norma: (i) tramite procedura ad evidenza pubblica; (ii) mediante affidamento della realizzazione ad Enti Pubblici; (iii) attraverso l'utilizzo di soggetti di proprietà pubblica. L'Amministrazione si riserva, con riferimento a specifiche tipologie di azione, di affidarne la realizzazione ad Enti territoriali, previo l'espletamento di procedure selettive/negoziato e l'adozione conseguente di atti convenzionali.

La tabella posta di seguito specifica, per ciascun intervento/attività, il ricorso alle diverse modalità di attuazione degli interventi (evidenza pubblica, negoziale, a titolarità, altre eventuali procedure).



**Azione 4.1.1 – Specificazione delle procedure di selezione per intervento/attività**

Interventi / Attività	Modalità di attuazione degli interventi			
	Evidenza pubblica	Negoziabile	A titolarità	Altre eventuali procedure
A. Interventi volti a migliorare l'accoglienza al turista	SI	NO	NO	NO
B. Infrastrutture e strutture per migliorare la fruibilità delle risorse turistiche	NO	SI	SI	NO
C. Miglioramento e potenziamento del sistema regionale della portualità turistica.	SI	SI	NO	NO

**9. Requisiti di ammissibilità**

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

**10. Criteri di selezione degli interventi**

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali;
- analisi quali - quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico-culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali;
- premialità per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di infrastrutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuove;
- sostenibilità economica e finanziaria;
- capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione al turista;
- introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari;
- impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- tipologie di intervento che prevedano elementi di accessibilità in relazione alla fruibilità delle risorse turistiche;
- grado di partecipazione finanziaria;
- grado di cantierabilità dell'intervento;

- tipologie di intervento innovative in grado di incidere significativamente sul posizionamento dell'offerta turistica in network e circuiti turistici nazionali ed internazionali;
- capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico;
- per i porti turistici, finanziare unicamente strutture "leggere" non ricadenti in aree occupate da determinati habitat di interesse comunitario.

### ***11. Spese ammissibili***

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono descritte di seguito.

#### ***Opere infrastrutturali***

- Spese per le attività di programmazione e progettazione, per l'affidamento dei lavori pubblici attraverso appalti e concessioni (costi di pubblicità dei bandi, costi della commissione giudicatrice, costi di consulenze legali e amministrative; altri costi amministrativi), per la direzione dei lavori, il collaudo ed altri oneri tecnico-amministrativi, indagini geologiche e geotecniche.
- Spese per esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture.
- Spese per acquisizione degli immobili (terreni e fabbricati) necessari alla realizzazione dell'opera.
- Indennità e contributo dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere).
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità.
- Spese per acquisizione, anche tramite esproprio, delle aree comprese nei piani, entro i limiti previsti dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.
- Spese per la realizzazione di opere di urbanizzazione per l'attrezzatura delle aree espropriate.

- Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati al miglioramento degli arredi urbani e all'ammodernamento, alla razionalizzazione e al potenziamento della segnaletica, delle aree parcheggio, delle aree attrezzate, ecc.

#### *Servizi*

- Azioni di supporto al miglioramento dell'accessibilità delle destinazioni turistiche volte alla riduzione dei costi di trasporto, all'aumento dei flussi turistici, al miglioramento della qualità e al potenziamento dei servizi di collegamento verso i luoghi di maggiore attrattività regionale.
- Progettazione e realizzazione di interventi connessi all'offerta di servizi e prodotti turistici quali, a titolo esemplificativo, servizi di informazione, servizi di accoglienza ed assistenza, servizi di trasporto, servizi specialistici legati a particolari tipologie di offerta.
- Realizzazione di interventi volti alla certificazione ed elevazione dei livelli dei servizi erogati.

#### **12. Grandi Progetti**

NO

#### **13. Progetti generatori di entrata**

SI

#### **14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

SI. Nell'ambito dell'Azione potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati a valere sulla Misura 4.16 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.

**2.3. Azione 4.1.2 - Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati.**

**0. *Aspetti generali***

Con questa azione si realizzano interventi e attività per la valorizzazione e la promozione della regione, con la finalità di affermare le destinazioni turistiche pugliesi sui mercati nazionali ed internazionali. In particolare, attraverso le diverse attività/interventi previsti, l'azione dà sostegno a eventi, manifestazioni, iniziative, progetti ed attività, attraverso cui sia possibile: (a) una migliore conoscenza del territorio e delle sue peculiarità, (b) la valorizzazione a finalità turistica delle eccellenze ed evidenze presenti sul territorio, principalmente di carattere paesaggistico, storico, architettonico, culturale ed identitario (tradizioni locali), (c) la promozione delle destinazioni, degli itinerari e dei prodotti turistici regionali, (d) l'implementazione dell'offerta, con riferimento a specifici target, mercati e prodotti, (e) il rafforzamento dell'immagine complessiva della regione, mirato su regioni italiane e su paesi esteri di particolare interesse; (f) l'incremento della capacità di accoglienza e la qualificazione dei servizi ad essa funzionali.

L'azione si inquadra negli indirizzi del Programma triennale di promozione turistica - Piano di attuazione 2008/2009.

**1. *Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione***

68.601.839 euro, pari al 69% della dotazione complessiva della Linea.

**2. *Tasso di partecipazione del FESR***

59%

**3. *Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività***

- A. *Promozione del sistema turistico regionale, attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative previste a livello nazionale ed internazionale.* Verranno realizzate iniziative promozionali sul territorio nazionale ed all'estero, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine e il posizionamento del prodotto Puglia sui diversi mercati, per incrementare i flussi turistici *incoming* e diversificare i relativi target. Le attività consisteranno inoltre nella partecipazione della Regione Puglia a mostre, fiere, borse, esposizioni, manifestazioni ed eventi previsti prevalentemente dalla programmazione regionale e dall'ENIT. Sarà condotta un'attività sperimentale di *scouting* sui mercati nuovi ed emergenti.
- B. *Promozione dell'offerta turistica regionale, attraverso iniziative di ospitalità ed educ-tour.* Le attività riguardano la realizzazione ed il sostegno, nell'ambito di progetti promozionali, di iniziative di ospitalità (quali in particolare educ-tour, fam-trip ecc.) e servizi connessi, principalmente rivolti a *opinion leaders*, giornalisti e operatori turistici, nonché scrittori, fotografi, troupes televisive e cinematografiche, delegazioni estere e istituzionali, atleti,

artisti, esperti di settore, rappresentanti di agenzie di pubblicità e comunicazione ed ogni altro soggetto che si valuti possa determinare effetti positivi per il turismo pugliese, attraverso la conoscenza della regione e la permanenza sul territorio regionale. Queste iniziative potranno essere effettuate anche in associazione con eventi, manifestazioni, convegni e congressi organizzati sul territorio regionale, che potranno essere parimenti sostenuti dalla Regione. Tali attività saranno finalizzate in particolare a far conoscere gli attrattori turistici del territorio e l'offerta di settore.

- C. *Azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e del sistema imprenditoriale regionale alla cultura dell'accoglienza ed all'utilizzo di buone pratiche.* L'intervento promuove la piena consapevolezza - tra le comunità locali e gli operatori - del valore socioeconomico del settore, quale leva di sviluppo per l'intero territorio. Le operazioni attuate consistono in eventi ed iniziative di promozione, diffusione di buone pratiche in tema di accoglienza, ospitalità e qualità dell'offerta.
- D. *Programmi finalizzati alla promozione e valorizzazione turistica regionale.* L'attività consiste nella realizzazione di eventi ed iniziative (principalmente di rilevanza nazionale o internazionale) che abbiano impatto promozionale e di immagine per il territorio e che siano in grado di rappresentare in modo significativo aspetti e peculiarità regionali, nonché prodotti e segmenti rilevanti del comparto turistico. È inoltre prevista la realizzazione di un sistema di eventi a carattere maggiormente territoriale, finalizzati ad arricchire ed integrare l'offerta turistica regionale attraverso la realizzazione di azioni di accoglienza e animazione delle destinazioni turistiche. Parimenti saranno previsti programmi ed interventi mirati a rafforzare la capacità di accoglienza del sistema turistico regionale. Potranno, inoltre, essere promossi e sostenuti "grandi eventi" (definiti ai sensi della vigente normativa) nonché iniziative di natura culturale, artistica, sportiva e dello spettacolo che contribuiscano ad accrescere il grado di notorietà della destinazione turistica Puglia sui principali mercati di riferimento. Nell'ambito di questi interventi, verrà finanziata nel 2009 la realizzazione della Mostra su Charles Darwin. Gli interventi saranno selezionati anche in un'ottica di integrazione con quanto previsto dalle altre Linee di Intervento dell'Asse IV.
- E. *Piani di comunicazione integrata.* Saranno realizzate azioni di promozione, comunicazione e marketing finalizzate a potenziare l'immagine turistica regionale con soluzioni che favoriscano una visione complessiva e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio, così come dei prodotti turistici, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (internet, ITC, wireless, ecc.). Nel quadro di adeguate politiche di immagine coordinata, è inoltre prevista la realizzazione e diffusione di materiale promo-pubblicitario e informativo. L'azione prevede altresì la promozione dell'offerta e di specifici prodotti turistici, sia sul mercato estero sia su quello nazionale (anche attraverso le attività degli STL), con l'obiettivo di rafforzare la destagionalizzazione, valorizzare particolari itinerari ed eccellenze culturali e paesaggistico-ambientali pugliesi, riequilibrare i flussi *incoming* offrendo ulteriori opportu-

nità di sviluppo turistico per le diverse aree territoriali interessate e l'intera regione.

- F. *Pianificazione strategica, analisi di settore e attività di implementazione dei Sistemi Turistici Locali.* L'intervento prevede attività di analisi e studio a supporto della programmazione integrata del settore, finalizzate alla promozione delle aree, degli itinerari e dei prodotti regionali. Verranno inoltre attuate operazioni finalizzate alla creazione di marchi e altre misure di stimolo e sostegno funzionali all'avvio e al consolidamento dei Sistemi Turistici Locali.

#### 4. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Servizi
Attività B	Servizi
Attività C	Servizi
Attività D	Servizi
Attività E	Servizi
Attività F	Servizi

#### 5. *Localizzazione geografica degli interventi*

Territorio regionale. Nell'ambito di questa Azione ricadono, altresì, iniziative, eventi e manifestazioni di valorizzazione e promozione della Puglia realizzate sul territorio nazionale e all'estero che abbiano incidenza sullo sviluppo del territorio regionale.

#### 6. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Assessorato Turismo e Industria Alberghiera – Servizio Turismo e Industria Alberghiera.

#### 7. *Beneficiari*

Regione Puglia ed Enti locali.

#### 8. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013.
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.

L'Amministrazione potrà inoltre individuare e finanziare, valutandone la rispondenza agli atti di programmazione, progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo

strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi. La selezione dei soggetti attuatori degli interventi avverrà nel rispetto delle normative comunitaria e nazionale, e di norma: (i) tramite procedura ad evidenza pubblica; (ii) mediante affidamento della realizzazione ad Enti Pubblici; (iii) attraverso l'utilizzo di soggetti di proprietà pubblica. L'Amministrazione si riserva, con riferimento a specifiche tipologie di azione, di affidarne la realizzazione ad Enti territoriali, previo l'espletamento di procedure selettive/negoziali e l'adozione conseguente di atti convenzionali.

La tabella seguente specifica, per ciascun intervento/attività, il ricorso alle diverse modalità di attuazione degli interventi (evidenza pubblica, negoziale, a titolarità, altre eventuali procedure).

**Azione 4.1.2 – Specificazione delle procedure di selezione per intervento/attività**

Interventi/Attività	Modalità di attuazione degli interventi			
	Evidenza pubblica	Negoziale	A titolarità	Altre eventuali procedure
A. Promozione del sistema turistico regionale, attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative previste a livello nazionale ed internazionale.	NO	SI	SI	NO
B. Promozione dell'offerta turistica regionale, attraverso iniziative di ospitalità ed educ-tour.	NO	SI	SI	NO
C. Azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e del sistema imprenditoriale regionale alla cultura dell'accoglienza ed all'utilizzo di buone pratiche.	NO	NO	SI	NO
D. Programmi finalizzati alla promozione e valorizzazione turistica regionale.	SI	SI	NO	NO
E. Piani di comunicazione integrata.	NO	SI	SI	NO
F. Pianificazione strategica, analisi di settore e attività di implementazione dei Sistemi Turistici Locali.	NO	SI	SI	NO

**9. Requisiti di ammissibilità**

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

**10. Criteri di selezione degli interventi**

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali;
- capacità del progetto, attraverso la messa in rete e la cooperazione di soggetti pubblici e privati, di creare/potenziare aggregazioni di filiera per il rafforzamento di prodotti turistici;
- analisi quali - quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico-culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali;
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari;
- impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- tipologie di intervento innovative in grado di incidere significativamente sul posizionamento dell'offerta turistica in network e circuiti turistici nazionali ed internazionali;
- azioni di coinvolgimento del partenariato;
- valutazione del soggetto proponente in rapporto alla specifica esperienza nel settore di riferimento;
- grado di partecipazione finanziaria;
- grado di cantierabilità dell'intervento.

### **11. Spese ammissibili**

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono relative a:



- promozione, organizzazione e realizzazione di programmi e iniziative (quali manifestazioni, workshop, press-shop, fiere, borse, esposizioni, info point etc.) da realizzare anche sul territorio nazionale e all'estero;
- eventi convegnistici e congressuali realizzati direttamente o da terzi nel territorio regionale, ovvero programmi e manifestazioni in grado di favorire adeguati ritorni di immagine per la Puglia e significativi effetti di promozione turistica;
- iniziative, progetti e programmi finalizzati a rafforzare la capacità di accoglienza del sistema turistico regionale anche attraverso azioni di animazione delle destinazioni turistiche;
- analisi, studi, ricerche, indagini sul mercato turistico regionale, nazionale ed internazionale, ovvero riguardanti il settore e gli aspetti sociali ed economici connessi, anche a supporto di azioni di *scouting* sui mercati nuovi ed emergenti;
- viaggio e ospitalità, nell'ambito delle attività previste dalla programmazione di settore, di soggetti che si valuti possano determinare effetti positivi per il turismo pugliese (attraverso la conoscenza della regione e la permanenza sul territorio regionale). Si intendono incluse le iniziative, quali convegni e congressi, organizzate sul territorio regionale, che dimostrino e garantiscano un ritorno di immagine per la Puglia;
- azioni di sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche sul territorio regionale;
- attività di comunicazione e pubblicità (attraverso media tradizionali, new media, ITC, modalità e strumenti anche innovativi) ed ogni altra forma di advertising e marketing;
- eventi di particolare rilievo nel campo della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo, nonché azioni di pubblicità connesse a tali eventi e realizzate secondo modalità idonee ad assicurare adeguata visibilità al *destination brand* della Puglia;
- realizzazione e/o acquisto, pubblicazione e divulgazione di materiale illustrativo, audiovisivo e documentale nonché spese per la realizzazione di guide turistiche, opuscoli, cartine e cartoguide tematiche e di materiale informativo, che riguardi in particolare le risorse turistiche del territorio;
- marketing telematico, attraverso l'utilizzo e l'applicazione di nuove tecnologie dell'informazione;
- organizzazione e implementazione di un programma integrato di iniziative di promozione territoriale da attuarsi a livello locale, nazionale e internazionale attraverso la realizzazione di eventi e manifestazioni intese a valorizzare il territorio, le peculiarità e le tradizioni locali;
- spese per attività connesse a procedure selettive e/o ad evidenza pubblica riguardanti la valorizzazione turistica del territorio ivi comprese attività di informazione, comunicazione e divulgazione.

**12. Grandi Progetti**

NO

**13. Progetti generatori di entrata**

NO

**14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

SI. Nell'ambito dell'Azione potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati a valere sulla Misura 4.15 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.

## **2.4. Azione 4.1.3 - Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi.**

### ***0. Aspetti generali***

Nell'ambito di questa azione verranno attuate operazioni finalizzate a organizzare una rete diffusa nel territorio di strutture espressamente dedicate al turismo sociale. Sono quindi previsti interventi che attivino e mettano in rete l'offerta effettivamente adeguata alla domanda sociale, ampia e specializzata nei bisogni e nei valori (anziani, disabili, studenti, meno abbienti, immigrati, giovani). Allo stesso tempo, dovranno essere realizzati servizi e infrastrutture utili a potenziare un'offerta turistica sociale di qualità.

L'azione viene attuata in linea con le scelte e gli obiettivi strategici individuati dagli atti programmatici dell'Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera, al fine di valorizzare l'offerta legata al turismo sociale in Puglia, organizzandolo in una chiave di sistema.

### ***1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione***

5.144.096 euro, pari al 5% della dotazione finanziaria complessiva della Linea.

### ***2. Tasso di partecipazione del FESR***

59%

### ***3. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività***

In tale tipologia di interventi rientra il recupero e la ristrutturazione di beni immobili, da destinare ad attività di accoglienza o ricettiva (anche parziale), di proprietà pubblica ovvero resi disponibili ad uso pubblico in base a specifici accordi o atti convenzionali di lunga durata. Gli interventi potranno altresì riguardare strutture ed infrastrutture per lo sport ed il tempo libero, collegate al patrimonio immobiliare come sopra individuato, da adibire ad attività a vantaggio dei portatori di bisogni speciali. Gli interventi saranno realizzati salvaguardando — nel rispetto del principio di sussidiarietà e tenendo conto delle finalità sociali dell'Azione — il ruolo degli operatori privati, in particolare nella fase di gestione ed erogazione di servizi.

I progetti selezionati nell'ambito dell'azione dovranno dimostrare, attraverso un accurato piano di gestione, la capacità di fornire a regime:

- attività ricettive e di accoglienza;
- servizi culturali, ricreativi e per il benessere fisico, con la relativa dotazione strumentale, volti a sostenere e potenziare i flussi *incoming* di turismo sociale;
- servizi di supporto alla coesione sociale e all'accoglienza dei portatori di bisogni speciali;
- servizi telematici innovativi e modelli originali per la trasmissione della conoscenza e dell'informazione.

A sostegno dell'intervento, verranno realizzate in stretta integrazione con l'Azione 4.1.2, campagne di marketing, compresa la creazione di un network finalizzato alla promozione e commercializzazione del prodotto "turismo sociale pugliese".

I progetti dovranno specificare le procedure e i criteri di selezione che verranno utilizzati per la selezione del soggetto chiamato a gestire le attività, ove non sia possibile lo svolgimento delle prevista attività, in modo diretto, da parte del soggetto beneficiario.

**4. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni***

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture

**5. *Localizzazione geografica degli interventi***

Intero territorio regionale.

**6. *Amministrazioni Responsabili***

Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Assessorato Turismo e Industria Alberghiera – Servizio Turismo e Industria Alberghiera

**7. *Beneficiari***

Regione Puglia ed Enti locali.

**8. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi***

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.

L'Amministrazione potrà inoltre individuare e finanziare, con atto di programmazione, progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi. La selezione dei soggetti attuatori degli interventi avverrà nel rispetto delle normative comunitaria e nazionale, e di norma: (i) tramite procedura ad evidenza pubblica; (ii) mediante affidamento della realizzazione ad Enti Pubblici; (iii) attraverso l'utilizzo di soggetti di proprietà pubblica. L'Amministrazione si riserva, con riferimento a specifiche tipologie di azione, di affidarne la realizzazione ad Enti territoriali, previo l'espletamento di procedure selettive e l'adozione conseguente di atti convenzionali.

La tabella seguente specifica, per ciascun intervento/attività, il ricorso alle diverse modalità di attuazione degli interventi (evidenza pubblica, negoziale, a titolarità, altre eventuali procedure).

**Azione 4.1.3 – Specificazione delle procedure di selezione per intervento/attività**

Interventi / Attività	Modalità di attuazione degli interventi			
	Evidenza pubblica	Negoziiale	A titolarità	Altre eventuali procedure
A. Interventi finalizzati a organizzare una rete diffusa nel territorio di strutture espressamente dedicate al turismo sociale	NO	SI	NO	NO

**9. *Requisiti di ammissibilità***

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

**10. *Criteri di selezione degli interventi***

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali;
- capacità del progetto, attraverso la messa in rete e la cooperazione di soggetti pubblici e privati, di creare/potenziare aggregazioni di filiera per il rafforzamento di prodotti turistici;
- analisi quali - quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico-culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali;
- premialità per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di infrastrutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuove;
- sostenibilità economica e finanziaria;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari;
- valutazione del soggetto proponente in rapporto alla specifica esperienza nel settore di riferimento;
- impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la stagionalizzazione dei flussi turistici;
- tipologie di intervento che prevedano elementi di accessibilità in relazione alla fruibilità delle risorse turistiche;

- grado di partecipazione finanziaria;
- grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore;
- criteri premiali in favore della previsione di servizi *family friendly*.

### **11. Spese ammissibili**

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per le attività di programmazione e progettazione, per l'affidamento dei lavori pubblici attraverso appalti e concessioni (costi di pubblicità dei bandi, costi della commissione giudicatrice, costi di consulenze legali e amministrative; altri costi amministrativi), per la direzione dei lavori, il collaudo ed altri oneri tecnico-amministrativi, indagini geologiche e geotecniche;
- spese per esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- spese per acquisizione degli immobili (terreni e fabbricati) necessari alla realizzazione dell'opera;
- indennità e contributo dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità;
- spese per acquisizione, anche tramite esproprio, delle aree comprese nei piani, entro i limiti previsti dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008;
- spese per la realizzazione di opere di urbanizzazione per l'attrezzatura delle aree espropriate;
- spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'erogazione di servizi culturali, ricreativi e per il benessere fisico e all'accoglienza dei soggetti portatori di bisogni speciali;
- spese per servizi telematici e di interconnessione.

**12. Grandi Progetti**

NO

**13. Progetti generatori di entrata**

SI

**14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

SI. Nell'ambito dell'Azione potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati a valere sulla Misura 4.16 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.

### **3. LINEA 4.2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

#### **3.1. Aspetti generali**

##### ***3.1.1 Elementi di priorità strategica e di concentrazione della Linea di Intervento***

Il territorio pugliese dispone di un considerevole patrimonio di beni, strutture e identità legati alla conservazione e produzione di cultura. Il grande valore storico-testimoniale di questo patrimonio — con alcuni casi di eccellenza che vanno dall'architettura civile e religiosa, ai musei, dalle biblioteche agli archivi, dai luoghi di produzione di spettacolo al patrimonio demo-etno-antropologico — ha costituito nel passato periodo di programmazione e tuttora costituisce una formidabile opportunità per la costruzione di politiche regionali di salvaguardia e valorizzazione, che uniscano obiettivi di sviluppo economico e territoriale a finalità di accrescimento della coesione e dell'identità culturale.

La strategia regionale per i beni culturali è fondata sull'implementazione di un percorso che consenta di "fare sistema" tra le risorse culturali presenti nel territorio, nella loro duplice accezione di risorse materiali (beni, strutture, luoghi fisici, produzioni) ed immateriali (conoscenze, professionalità, competenze, servizi). Essa promuove quindi il consolidamento delle reti già esistenti e ne favorisce la nascita di nuove, per incrementare l'offerta ed elevare la qualità dei servizi. Pertanto, la politica regionale in tema di tutela e valorizzazione dei beni culturali risponde all'obiettivo di sviluppare un "sistema della cultura", favorendo l'identificazione unitaria dei sistemi e delle reti di beni culturali, il loro sviluppo, la loro integrazione secondo una visione globale e di sistema.

In particolare, i "sistemi territoriali dei beni culturali" sono caratterizzati da aggregazioni di risorse territoriali organizzate attorno ad un bene culturale di particolare rilievo che abbia carattere di "centralità" nell'ambito delle dinamiche culturali e turistiche (attuali e potenziali) o di carattere diffuso, che in forma aggregata, siano caratterizzate dalla medesima centralità territoriale. La linea di intervento mira quindi all'esplicitazione ed al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra i beni culturali e gli altri nodi del "sistema ambientale e culturale", promuovendo progetti di valorizzazione ed integrazione dei beni culturali all'interno del sistema territoriale di riferimento.

La politica regionale è inoltre orientata all'integrazione del sistema culturale con l'offerta naturalistica e turistica, al fine di costruire un sistema integrato fra cultura e ambiente che renda più attrattivo l'intero territorio regionale, promuova opportunità di crescita, contribuisca ad obiettivi di qualificazione e destagionalizzazione della domanda turistica. La Linea di Intervento sostiene dunque prioritariamente i progetti volti a completare, potenziare e costruire i "sistemi territoriali dei beni culturali", nonché le relazioni tra i sistemi territoriali dei beni culturali e le altre risorse territoriali, materiali ed immateriali (attività culturali, risorse ambientali, turistiche, ecc.), in grado di generare un'offerta territoriale significativa e favorire l'attrattività del territorio pugliese, con particolare attenzione ai flussi di natura turistica.

La Linea di Intervento 4.2 persegue l'obiettivo operativo del POR di tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale. La



Linea agisce in sinergia con la programmazione delle risorse FAS e dà inoltre priorità ad operazioni che mostrino una significativa integrazione con gli interventi del POIn "Attrattori naturali, culturali e turismo" (peraltro salvaguardando la demarcazione e specializzazione delle tipologie di operazioni attuate rispettivamente dal POR e dal POIn). I risultati attesi di questo collegamento programmatico vanno individuati nel rafforzamento a livello interregionale delle reti di valorizzazione e fruizione in cui sono inseriti i beni culturali pugliesi ed i poli territoriali a cui essi appartengono. Un'analoga attenzione sarà rivolta ai collegamenti della Linea con interventi intrapresi nell'ambito delle iniziative di Cooperazione Territoriale Europea nonché all'integrazione con interventi del FSE dedicati alla valorizzazione delle competenze e del capitale umano nel campo dei beni culturali.

Per l'attuazione della Linea, un ulteriore elemento di priorità è rappresentato dal completamento degli interventi di maggior rilievo e potenzialità (in particolare rispetto all'attivazione di flussi significativi di domanda turistica ed allo sviluppo dei contesti territoriali in cui sono inseriti) intrapresi nella programmazione 2000-2006. La Linea promuoverà inoltre la costruzione di sistemi territoriali "culturali ed ambientali" attraverso il rafforzamento delle connessioni funzionali fra beni e la valorizzazione dei poli in cui sono inseriti. Attraverso le due azioni e mediante l'applicazione della priorità dell'integrazione nei sistemi ambientali e culturali del territorio, la Linea mira a costruire nuovi prodotti integrati di offerta per la fruizione anche turistica.

Le azioni previste si integrano negli interventi di valorizzazione e trasformazione territoriale definiti nel quadro della pianificazione anche di Area Vasta e, inoltre, si connette a strategie ed interventi definite per i Sistemi Turistici Locali. Essa dà priorità agli interventi di tutela e valorizzazione che posseggano una chiara integrazione con il "sistema ambientale e culturale" del territorio, nonché agli interventi utili a costituire e/o rafforzare polarità territoriali nel campo della valorizzazione culturale e dell'attrazione di flussi turistici.

Per l'attuazione delle azioni, si darà priorità ad operazioni inserite in progetti territoriali riferiti ad aree sovracomunali di dimensione significativa, che permettano la gestione integrata dei "sistemi ambientali e culturali". Tali progetti dovranno consentire di coordinare e vincolare gli interventi alla creazione o al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra le diverse risorse appartenenti al "sistema ambientale e culturale", nonché di integrare l'offerta infrastrutturale con le dinamiche territoriali complessive (identitarie, sociali, ecc.), prospettando inoltre adeguate modalità di gestione dei beni valorizzati.

### **3.1.2 Azioni**

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 4.2.1: azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione;

- Azione 4.2.2: azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.

### 3.1.3 *Allocazione finanziaria*

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie della Linea.

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	Stato	Regione
TOTALE	135.276.000 (100%)	59.280.000 (43,82%)	41.496.000 (30,68%)	34.500.000 (25,50%)

Il piano finanziario prevede di assegnare 120,276 Meuro all'azione 4.1.2 e 15 Meuro all'azione 4.2.2.

### 3.1.4 *Requisiti di ammissibilità comuni alla Linea*

- Piano di gestione dell'intervento
- Rispetto del principio di sostenibilità ambientale e paesaggistica
- Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 - ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali

### 3.1.5 *Criteri di selezione comuni alla Linea*

- Cantierabilità dell'intervento
- Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni
- Coerenza dell'intervento con i contesti paesaggistici in cui i beni si trovano inseriti
- Grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali
- Inserimento del singolo bene culturale in un "sistema" o in una "rete" di fruizione in collegamento con le altre risorse che concorrono alla costruzione e/o al potenziamento di aggregazioni di tipo territoriale e/o tematico per la valorizzazione del sistema turistico di riferimento
- Completamento per assicurare funzionalità e fruibilità pubblica di opere già avviate
- Grado di completezza dell'intervento in funzione della destinazione d'uso del bene e della capacità di coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività;
- Sostenibilità organizzativa ed economico-finanziaria dei progetti nella fase a regime

- Impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta
- Azioni di coinvolgimento del partenariato
- Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione
- Grado di integrazione con altri interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico
- Partecipazione finanziaria dei soggetti richiedenti
- Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;
- Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti
- Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore

#### *Criteria premiali*

- Concentrazione delle risorse su reti e poli d'eccellenza, in termini di qualità dell'offerta
- Iniziative innovative in grado di migliorare l'accessibilità ai siti turistici e culturali per l'utenza portatrice di specifiche esigenze (persone diversamente abili - soprattutto con ridotte potenzialità motorie - soggetti ipo/non vedenti, anziani, donne in stato avanzato di gravidanza)
- Iniziative che prevedano la realizzazione di servizi *family friendly*

#### *Criteria di selezione VAS*

- Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero

**3.2 Azione 4.2.1 - Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione**

**0. Aspetti generali**

L'azione sviluppa interventi di riqualificazione e potenziamento del sistema di offerta culturale regionale attraverso interventi di recupero, fruizione, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale. L'azione si concentra sul completamento di interventi di maggiore potenzialità e significato già intrapresi nel passato periodo di programmazione, in particolare nell'ambito dei PIS. Potranno comunque essere finanziati anche nuovi interventi che completino e valorizzino reti, poli ed itinerari di particolare rilievo culturale ed artistico, e che siano in grado di accrescere significativamente l'attrattività turistica.

Le finalità della Linea sono l'accrescimento e la qualificazione dell'offerta di servizi culturali associata al recupero dei beni, la messa in rete dei beni attraverso la costruzione di itinerari tematici e reti di offerta, il rafforzamento del rendimento sociale ed economico degli investimenti già effettuati, lo stimolo all'aggregazione della domanda turistica, l'accrescimento del valore aggiunto derivante all'economia locale dalla fruizione turistica dei beni oggetto di intervento.

L'azione promuove l'identificazione unitaria e la valorizzazione dei sistemi e delle reti di beni culturali presenti sul territorio regionale: il sistema dei teatri storici; il sistema dei siti e dei complessi monumentali, di particolare interesse storico, artistico, culturale; il sistema dei musei; il sistema delle biblioteche; il sistema degli archivi. Gli interventi interesseranno oltre che il patrimonio culturale pubblico, anche i beni di natura ecclesiastica.

**1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione**

120,276 Meuro, pari all'89% della dotazione complessiva della Linea.

**2. Tasso di partecipazione del FESR**

44%

**3. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

- A. *Sistema dei siti e dei complessi monumentali.* Interventi di recupero, restauro e valorizzazione di complessi monumentali compresi in aree "storico-artistiche" specificatamente distintive dell'identità culturale regionale.
- B. *Sistema del patrimonio culturale "minore".* Interventi di recupero e riqualificazione di beni culturali appartenenti a patrimoni storici ed artistici "minori", che abbiano rilevanza specifica negli ambiti territoriali di appartenenza. Tale rilevanza viene misurata in termini di integrazione con altre risorse ambientali

capacità di creare o completare reti di fruizione, collegamenti con altri attrattori, rilevanza sul piano artistico e storico, potenziale di creazione e diversificazione della domanda turistica.

- C. *Sistema dei teatri storici.* Interventi di completamento e rifunzionalizzazione del sistema dei teatri storici pugliesi attraverso l'adeguamento delle strutture, gli arredi, le attrezzature e l'infrastrutturazione tecnologica, nonché interventi volti alla la creazione di una rete dei teatri che contribuisca a sviluppare azioni di valorizzazione integrata e a rendere tale patrimonio culturale luogo di sperimentazione, di educazione e di sviluppo socio-culturale.
- D. *Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale.* Interventi di adeguamento delle strutture museali, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti (L.R. 21/79) agli standard di sicurezza e scientifici, unitamente alla creazione e al miglioramento dei servizi di accoglienza ed aggiuntivi. Interventi di potenziamento e valorizzazione dei poli museali.
- E. *Riqualificazione e valorizzazione del sistema degli archivi.* Allestimento e potenziamento di sistemi integrati archivistici territoriali.
- F. *Riqualificazione e valorizzazione del sistema delle biblioteche.* Interventi di potenziamento delle strutture e dei beni librari; interventi di potenziamento e miglioramento dei servizi di accesso all'informazione; interventi di potenziamento dei servizi al pubblico; interventi di valorizzazione, promozione e diffusione della lettura, della conoscenza e dell'informazione; interventi di fruizione, conservazione e consultazione del patrimonio bibliografico.
- G. *Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali.* Interventi integrati di infrastrutturazione immateriale e di promozione dei sistemi e delle reti di beni culturali presenti sul territorio regionale.

#### 4. *Natura delle operazioni*

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi
Attività C	Infrastrutture e servizi
Attività D	Infrastrutture e servizi
Attività E	Infrastrutture e servizi
Attività F	Infrastrutture e servizi
Attività G	Servizi e forniture

#### 5. *Localizzazione geografica degli interventi*

Intero territorio regionale.

**6. Amministrazioni Responsabili**

Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Assessorato Diritto allo Studio Servizio Beni Culturali.

**7. Beneficiari**

Regione Puglia, Enti locali, Enti Ecclesiastici, altri eventuali beneficiari definiti in accordo con quanto previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

**8. Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013.
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.

L'Amministrazione potrà inoltre individuare e finanziare, con atto di programmazione, progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

La tabella seguente specifica, per ciascun intervento/attività, il ricorso alle diverse modalità di attuazione degli interventi (evidenza pubblica, negoziale, a titolarità, altre eventuali procedure). Viene inoltre specificato il peso finanziario di ciascun intervento/attività sul totale delle risorse (che ammonta, come si è detto, a 120.276.000 euro).

**Azione 4.2.1 – Specificazione delle procedure di selezione per intervento/attività**

Interventi/Attività	Modalità di attuazione degli interventi			Disponibilità finanziaria (euro)
	Evidenza pubblica	Negoziale	A titolarità	
A. Sistema dei siti e dei complessi monumentali	x			70.000.000
B. Sistema del patrimonio culturale "minore"	x	x		5.000.000
C. Sistema dei teatri storici	x			6.000.000
D. Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale		x		12.000.000
E. Riqualificazione e valorizzazione del sistema degli archivi		x		10.000.000
F. Riqualificazione e valorizzazione del sistema delle biblioteche		x		10.000.000
G. Azioni di valorizzazione integrata dei sistemi e delle reti culturali	x	x		7.276.000

## **9. *Requisiti di ammissibilità***

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- presenza di un piano di gestione dell'intervento che identifichi le modalità di utilizzazione del/i bene/i a regime, i servizi offerti, la domanda soddisfatta e le condizioni di sostenibilità finanziaria ed organizzativa.

## **10. *Criteri di selezione degli interventi***

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali;
- inserimento del singolo bene culturale in un "sistema" o in una "rete" di fruizione in collegamento con le altre risorse che concorrono alla costruzione e/o al potenziamento di aggregazioni di tipo territoriale e/o tematico per la valorizzazione del sistema turistico di riferimento;
- completamento per assicurare funzionalità e fruibilità pubblica di opere già avviate;
- grado di completezza dell'intervento in funzione della destinazione d'uso del bene e della capacità di coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività;
- sostenibilità organizzativa ed economico-finanziaria dei progetti nella fase a regime;
- contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di stagionalizzazione e/o diversificazione;
- grado di integrazione con altri interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

*Criteri premiali a favore di :*

- concentrazione delle risorse su reti e poli d'eccellenza, in termini di qualità dell'offerta.

## **11. *Spese ammissibili***

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento

Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate e in attuazione dell'art. 14 delle Direttive di Attuazione del POR FESR Puglia 2007 - 2013, le principali spese ammissibili sono descritte di seguito.

#### *Interventi di recupero e rifunzionalizzazione*

- Spese per esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture.
- Spese per acquisizione di eventuali immobili (terreni e fabbricati) necessari alla realizzazione dell'opera.
- Indennità e contributo dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere).
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità.
- Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento agli standard di sicurezza, di fruibilità da parte di soggetti disabili.
- Acquisizione di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione di documenti, di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati per il trattamento, la riproduzione e la consultazione.

Non sono ammesse al finanziamento le spese per i servizi di ingegneria (progettazione, direzione lavori, ecc.).

#### *Interventi di valorizzazione e fruizione*

- Attrezzature, impianti e beni strumentali per attività didattiche, di laboratorio e promozionali.
- Spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di produzioni culturali.
- Spese per servizi riguardanti beni librari e archivistici e per la fornitura di riproduzioni e il recapito del prestito bibliotecario.
- Spese per servizi aggiuntivi per la gestione di raccolte discografiche, di diapositive e biblioteche museali.
- Spese per servizi aggiuntivi per la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni.



- Spese per servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro.
- Spese per servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale regionale, quali: marketing dei prodotti culturali, piani e programmi di comunicazione, indagini e ricerche di mercato, consulenza tecnica e organizzativa per la gestione dei servizi e degli eventi culturali, ecc.
- Spese per il potenziamento ed il miglioramento dei servizi di accesso all'informazione, di fruizione, conservazione e consultazione del patrimonio bibliografico, ecc.
- Spese per pubblicazioni delle risultanze dei lavori di recupero, restauro, valorizzazione dei beni culturali.
- Creazione di siti web e di sistemi informativi.

Non sono ammesse al finanziamento le spese per i servizi di ingegneria (progettazione, direzione lavori, ecc.).

#### **12. *Grandi Progetti***

SI. Sono allo studio ipotesi di identificazione e preparazione di un Grande Progetto a valere su questa Azione.

#### **13. *Progetti generatori di entrata***

SI

#### **14. *Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione***

SI. Nell'ambito della linea di intervento 4.2 potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati con la misura 2.1 del POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.

**3.3 Azione 4.2.2 - Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.**

**0. *Aspetti generali***

L'azione sostiene le iniziative volte a costruire e valorizzare il "sistema di relazioni" tra territorio e beni culturali regionali di particolare rilievo, aventi carattere di "centralità" nei processi di sviluppo socioeconomico locale. La linea di intervento mira all'esplicitazione ed al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra i beni culturali e gli altri nodi del "sistema ambientale e culturale". Si tratta di interventi, per loro natura, diffusi nel contesto territoriale di riferimento che non interessano il bene singolo (già di per sé in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori). Tale strategia mira a migliorare l'attrattività del territorio nel suo complesso, anche a fini turistici, nonché a favorire percorsi avanzati di sviluppo locale e di cooperazione territoriale internazionale.

Per l'attuazione della presente linea di intervento, si darà priorità ad azioni integrate che consentano di coordinare e vincolare gli interventi all'esplicitazione ed al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra le diverse risorse appartenenti al "sistema ambientale e culturale", nonché di integrare l'offerta infrastrutturale con le dinamiche territoriali complessive (identitarie, sociali, ecc.). In particolare, saranno considerate prioritarie le operazioni inserite in progetti territoriali riferiti ad aree sovracomunali di dimensione significativa, che prevedano il coinvolgimento di Enti Locali anche in forma associata, organismi di diritto pubblico con finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, soggetti privati senza scopo di lucro, quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale e turistica, Enti ecclesiastici, Fondazioni. I piani saranno attuati attraverso strutture e/o soggetti capofila adeguatamente organizzati, in grado di svolgere funzioni di coordinamento, di animazione del partenariato, di informazione e comunicazione nonché di agire come referente unico nei confronti della Regione Puglia.

L'azione si integra con gli altri interventi di sistema tesi alla valorizzazione e trasformazione territoriale, anche nel quadro della pianificazione di Area Vasta nonché alle strategie ed interventi definiti nell'ambito dei Sistemi Turistici Locali.

**1. *Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione***

15 Meuro, pari all'11% della dotazione complessiva della Linea.

**2. *Tasso di partecipazione del FESR***

44%

### 3. *Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività*

- A. *Interventi di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio.*  
 Questa attività consiste in interventi di costituzione o consolidamento di reti ed itinerari territoriali di offerta culturale, nonché in progetti di valorizzazione e gestione innovativa dei sistemi di beni culturali presenti nel territorio. Sono previsti, in tale ambito, analisi, studi, ricerche ed indagini preliminari di fattibilità, potenziamento dell'offerta di servizi culturali, creazione di produzioni multimediali, analisi e studi per la valorizzazione di beni ed itinerari, etc. Verranno inoltre realizzate azioni di integrazione funzionale tra beni culturali presenti nel territorio, lo sviluppo e l'implementazione di processi innovativi di integrazione, anche attraverso l'adozione di tecnologie avanzate, la realizzazione di specifici processi di integrazione gestionale, la realizzazione di progetti pilota per la promozione di reti "culturali" avanzate, nonché la fattibilità di processi avanzati di integrazione nell'ambito dell'intera filiera regionale della cultura.

### 4. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Servizi e forniture

### 5. *Localizzazione geografica degli interventi*

Intero territorio regionale.

### 6. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Assessorato Diritto allo Studio – Servizio Beni Culturali.

### 7. *Beneficiari*

Regione Puglia, Enti locali, Enti Ecclesiastici, altri eventuali beneficiari definiti in accordo con quanto previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

### 8. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013.
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.

L'Amministrazione potrà inoltre individuare e finanziare, con atto di programmazione, progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

La tabella seguente specifica, per ciascun intervento/attività, il ricorso alle diverse modalità di attuazione degli interventi (evidenza pubblica, negoziale, a titolarità, altre eventuali procedure).

**Azione 4.2.2 – Specificazione delle procedure di selezione per intervento/attività**

Interventi/Attività	Modalità di attuazione degli interventi			
	Evidenza pubblica	Negoziale	A titolarità	Altre eventuali procedure
A. Azioni di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio		x	x	

L'azione verrà attuata dando priorità alla realizzazione di progetti territoriali di valorizzazione integrata ambientale e culturale, costituiti da operazioni relative alle Linee di intervento 4.2, 4.3 e 4.4 del PPA. Ulteriori integrazioni potranno essere definite con altri interventi del POR FESR Puglia. I progetti sono formati da operazioni che abbiano una chiara integrazione funzionale e territoriale, nonché la capacità di contribuire alla costituzione di forme distrettuali di valorizzazione e fruizione ambientale e culturale.

Nella fase 2007-2010, i progetti territoriali verranno definiti anche facendo riferimento alle operazioni individuate nell'ambito della pianificazione di Area Vasta, ammissibili all'Asse IV. L'Amministrazione Regionale potrà contribuire alla definizione di livelli adeguati di integrazione ed efficacia dei progetti territoriali individuando e realizzando operazioni cardine (a valere sull'Asse IV), di particolare rilievo e dimensione strategica.

I progetti territoriali verranno elaborati e presentati esclusivamente in partenariato da enti locali anche in forma associata, organismi di diritto pubblico con finalità sociale, culturale, ambientale o di promozione del turismo, enti ecclesiastici, soggetti privati senza scopo di lucro e fondazioni con finalità sociale, culturale, ambientale o di promozione del turismo. Costituirà una parte fondamentale dell'elaborato progettuale un piano di gestione integrata e sostenibile, riguardante le singole operazioni ed il progetto nel suo insieme.

Il partenariato avrà un soggetto capofila, individuato fra gli enti locali anche in forma associata o negli enti gestori di parchi, che assumerà il ruolo di coordinatore dell'elaborazione del progetto territoriale e di interlocutore unico nei confronti della Regione. La Regione negozierà con il soggetto capofila contenuti, modalità e tempi di attuazione del progetto territoriale di valorizzazione ambientale e culturale.

**9. *Requisiti di ammissibilità***

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- presenza di un piano di gestione dell'intervento che identifichi le modalità di utilizzazione del/i bene/i a regime, i servizi offerti, la domanda soddisfatta e le condizioni di sostenibilità finanziaria ed organizzativa.

### **10. Criteri di selezione degli interventi**

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni
- coerenza dell'intervento con i contesti paesaggistici in cui i beni si trovano inseriti
- grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali
- inserimento del singolo bene culturale in un "sistema" o in una "rete" di fruizione in collegamento con le altre risorse che concorrono alla costruzione e/o al potenziamento di aggregazioni di tipo territoriale e/o tematico per la valorizzazione del sistema turistico di riferimento
- grado di completezza dell'intervento in funzione della destinazione d'uso del bene e della capacità di coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività
- sostenibilità organizzativa ed economico-finanziaria dei progetti nella fase a regime
- contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione
- grado di integrazione con altri interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

### **11. Spese ammissibili**

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate e in attuazione dell'art. 14 delle Direttive di Attuazione del POR FESR Puglia 2007 - 2013, le principali spese ammissibili sono descritte di seguito.

*Interventi di valorizzazione e fruizione*

- Acquisizione di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati.
- Spese per attrezzature multimediali per attività didattiche, di laboratorio e promozionali.
- Spese per servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, centri di incontro.
- Spese per servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale regionale, quali: marketing dei prodotti culturali, piani e programmi di comunicazione, indagini e ricerche di mercato, consulenza tecnica e organizzativa per la gestione dei servizi, degli eventi culturali e per l'integrazione funzionale dei beni culturali presenti sul territorio, ecc.
- Spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di produzioni culturali.
- Acquisizione di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione di documenti, di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati per il trattamento, la riproduzione e la consultazione.

Non sono ammesse al finanziamento le spese per i servizi di ingegneria (progettazione, direzione lavori, ecc.).

**12. Grandi Progetti**

NO. Sebbene nell'ambito di questa Azione non sia prevista la realizzazione di Grandi Progetti, potranno essere realizzate operazioni integrate e coordinate con Grandi Progetti attuati attraverso altre Linee di Intervento dell'Asse IV.

**13. Progetti generatori di entrate**

SI

**14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

NO

## **LINEA 4.3 - SVILUPPO DI ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**

### **4.1. Aspetti generali**

#### **4.1.1 Elementi di priorità strategica e di concentrazione della Linea di Intervento**

La Linea di intervento 4.3 è destinata all'attivazione di produzioni culturali, artistiche e dello spettacolo di grande rilevanza e richiamo internazionale, volte a valorizzare il territorio regionale e le sue peculiarità, con l'obiettivo di aumentarne l'attrattività. Le iniziative da avviare saranno orientate, pertanto, a rafforzare la capacità di innovazione e la creatività del sistema di produzione culturale pugliese; ad ampliare e diversificare l'offerta culturale a fini di sviluppo; a consolidare l'immagine della Puglia in Italia e all'estero, promuovendone la conoscenza attraverso campagne di comunicazione integrata tese a valorizzarne le specificità, la storia, le tradizioni culturali, il patrimonio materiale e immateriale culturale, le risorse ambientali e paesaggistiche, le eccellenze artistiche. La Linea 4.3 interviene, in questo contesto, anche per la creazione ed il potenziamento di infrastrutture e servizi del sistema regionale per le attività culturali e lo spettacolo. La Linea contribuisce alla creazione o al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra le diverse risorse appartenenti al "sistema ambientale e culturale", dando priorità ad interventi che permettano la valorizzazione integrata di tali risorse.

Tali obiettivi vengono perseguiti, in particolare, attraverso:

- il potenziamento e la valorizzazione del sistema regionale delle attività culturali mediante interventi volti ad approfondire il grado di conoscenza delle caratteristiche delle imprese, degli operatori culturali e del pubblico; a incrementare la dotazione tecnologica e informatica della filiera produttiva; a creare poli di eccellenza per la progettazione e l'attuazione di attività culturali di interesse strategico regionale; ad attivare piani di comunicazione integrati in Italia ed all'estero;
- il sostegno e la promozione delle produzioni del settore cinematografico e audiovisivo, mediante il rafforzamento del sistema regionale di produzione audiovisiva e multimediale, nonché la valorizzazione delle location pugliesi in connessione alla promozione del patrimonio storico-culturale, dei beni archeologici e dei siti naturalistici della regione;
- il potenziamento delle produzioni spettacolari nella regione (di teatro, di danza, musicali, lirico-sinfoniche), che diano impulso allo sviluppo e alla modernizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo e concorrano a valorizzare particolari siti/beni culturali e ambientali quali *contenitori* d'eccezione, da promuovere grazie all'adozione di modelli innovativi di gestione in grado di integrarli nei circuiti turistici regionali;
- la produzione di mostre, eventi, *performance*, iniziative di arte contemporanea da realizzarsi in siti di particolare interesse storico, architettonico e monumentale, programmati in una visione policentrica, in grado di generare nuove fonti di

interesse anche in aree poco conosciute e valorizzate, includendole all'interno di itinerari artistico-culturali.

Questi interventi (in particolare gli spettacoli dal vivo, le mostre, le *performance*, etc.) saranno attuati garantendone sostenibilità e coerenze rispetto alle caratteristiche, all'identità ed alle politiche di valorizzazione dei contesti territoriali in cui si svolgeranno. Sarà anche perseguita una strategia di equilibrio territoriale nella localizzazione delle attività di offerta culturali e dei luoghi dello spettacolo, in collegamento con gli interventi di integrazione delle risorse culturali ed ambientali, con la finalità di accrescere l'attrattività territoriale e sostenere lo sviluppo locale.

#### **4.1.2 Azioni**

In coerenza con le disposizioni del POR, le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:

- Azione 4.3.1: servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive
- Azione 4.3.2: promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.

#### **4.1.3 Allocazione finanziaria**

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alla Linea.

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	Stato	Regione
<b>TOTALE</b>	29.356.800 (100%)	15.504.000 (52,81%)	10.852.800 (36,97%)	3.000.000 (10,22%)

#### **4.1.4 Requisiti di ammissibilità comuni alla Linea**

*Per gli eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, artistica, spettacolare, folkloristica:*

- svolgimento in siti/beni paesaggistici culturali/ambientali già valorizzati;
- concreta fruibilità turistica;
- affidabilità del piano di copertura finanziaria dell'evento (cofinanziamento).

*Per gli altri interventi:*

- integrazione e concertazione finanziaria con interventi nei settori dei beni culturali materiali e immateriali, delle risorse ambientali e del paesaggio, del turismo, aggregati anche in poli e reti.



#### **4.1.5 Criteri di selezione comuni alla Linea**

- Idoneità degli eventi e delle iniziative alla valorizzazione della specificità del prodotto turistico regionale.
- Innovazione dei contenuti e delle tecnologie utilizzate.
- Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione.
- Realizzazione in siti/beni per i quali sia dimostrata gestione innovativa ed attività di marketing.
- Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati.
- Localizzazione dell'intervento in ambiti territoriali che presentano un sistema di offerta turistico-culturale omogenea con diffusa ricettività.
- Risorse finanziarie private attivate.
- Partecipazione finanziaria dei soggetti richiedenti, enti vari ed istituzioni culturali.
- Criteri di efficienza amministrativa.
- Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico.
- Introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale della popolazione residente e del mercato turistico.
- Capacità del progetto di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale.
- Capacità del progetto di comunicare, valorizzandole, le specificità dei diversi paesaggi pugliesi e di sviluppare sinergie con le altre azioni eventualmente previste in ambito paesaggistico.
- Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore e nella capacità di offerta di servizi complementari in favore delle famiglie.
- Carattere consolidato dell'evento (in termini di presenze e di edizioni svolte).
- Grado di coerenza con altri interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento dei sistemi turistici locali.

#### **Criteri di selezione VAS**

- Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti.
- Campagne promozionali di azioni e/o materiali mirati a sensibilizzare sulle questioni ambientali (gestione rifiuti, utilizzo del trasporto pubblico, ecc.).
- Promozione di pacchetti e itinerari turistici a basso impatto (ciclo turismo, trekking, ecc.).

## **4.2 Azione 4.3.1 - Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive**

### **0. Aspetti generali**

L'azione sostiene la capacità di produzione innovativa e la creatività del sistema regionale dell'audiovisivo (produzione e distribuzione cinematografica, multimediale, televisiva e audiovisiva), in stretta connessione con le esigenze di sviluppo di questa filiera produttiva nonché di comunicazione e rappresentazione delle risorse (ambientali, paesaggistiche e culturali) del territorio pugliese.

Sono dunque previsti interventi di **infrastrutturazione tecnologica e digitale** dei poli regionali e territoriali di produzione multimediale, cinematografica e televisiva, in connessione con programmi di attività finalizzati alla promozione ed alla conoscenza delle risorse regionali e della loro collocazione nello spazio euromediterraneo. L'azione prevede inoltre interventi di **promozione di attività innovative nel campo della cinematografia e dell'audiovisivo** in grado di contribuire alla valorizzazione delle risorse territoriali materiali e immateriali e incrementare e diversificare i flussi turistici, specie con riferimento al turismo culturale; in quest'ambito, essa favorisce anche lo sviluppo dei Festival e delle attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica e del patrimonio produttivo regionale.

Nell'ambito dell'azione verranno inoltre realizzate attività di **valorizzazione delle location pugliesi** — in connessione con la conoscenza del patrimonio storico-culturale, dei beni monumentali e archeologici, dei siti naturalistici — al fine di sviluppare il cine-turismo, attrarre in Puglia le produzioni nazionali e internazionali del settore cinematografico e audiovisivo, favorire la permanenza sul suolo regionale degli artisti e dei tecnici della filiera.

### **1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione**

7.926.336 euro, pari al 27% della dotazione finanziaria complessiva della Linea.

### **2. Tasso di partecipazione del FESR**

53%

### **3. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

- A. **Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo.** Interventi di potenziamento del sistema regionale della produzione cinematografica, multimediale e audiovisiva, in particolare attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche e digitali di centri di eccellenza per i servizi alla produzione, di mediateche e di poli digitali, al fine di potenziare l'attrattività del territorio pugliese come location di produzioni cinematografiche e audiovisive e promuovere la conoscenza del patrimonio produttivo regionale nel settore.

- B. *Interventi per la promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese.* Attività e grandi eventi nell'ambito del cinema e dell'audiovisivo in grado di contribuire alla valorizzazione del territorio e dell'immagine regionale, nonché al posizionamento della Puglia tra i grandi itinerari del cineturismo e del turismo culturale. Nell'ambito di queste attività sono previsti interventi specifici finalizzati alla organizzazione, promozione e comunicazione di una rete regionale di festival del cinema e dell'audiovisivo e di un sistema diffuso di distribuzione e programmazione del cinema di qualità.
- C. *Valorizzazione e comunicazione delle location pugliesi* per l'attrazione di produzioni nazionali ed internazionali cinematografiche e audiovisive, nonché per la promozione del territorio pugliese con riferimento al cineturismo, al turismo d'affari del settore ed in generale ai processi di attrazione. Nell'ambito di questi interventi è prevista l'organizzazione di educational tour e workshop internazionali volti ad ospitare nel territorio pugliese operatori del settore per promuovere la conoscenza del territorio e le location pugliesi, attrarre investimenti e produzioni cinematografiche, televisive ed audiovisive, esportare know-how, promuovere giovani talenti e nuove professionalità. Un altro intervento è finalizzato alla promozione e comunicazione dei poli regionali di eccellenza per i servizi alle produzioni cinematografiche e audiovisive, attraverso piani di comunicazione integrata a livello territoriale, nazionale e internazionale. È inoltre prevista l'organizzazione e la promozione di un Forum internazionale annuale di coproduzione, finalizzato all'incontro tra produttori e distributori dell'area del Mediterraneo ed alla internazionalizzazione della filiera.

#### 4. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture materiali e immateriali
Attività B	Servizi
Attività C	Servizi

#### 5. *Localizzazione geografica degli interventi*

Intero territorio regionale. Nell'ambito di questa Azione ricadono anche iniziative, eventi e manifestazioni di valorizzazione e promozione culturale realizzate sul territorio nazionale e all'estero che abbiano specifica incidenza sullo sviluppo del territorio regionale.

#### 6. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo, Servizio Attività Culturali.

#### 7. *Beneficiari*

Regione Puglia, Enti locali, consorzi e fondazioni partecipate interamente da soggetti pubblici. Apulia Film Commission.

### 8. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013.
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.
- Procedure previste dal sistema normativo della Regione Puglia nel settore attività culturali e spettacolo, costituito dalla Legge Regionale 29 Aprile 2004 n. 6, dal Regolamento Regionale n. 11 del 13 Aprile 2007 e dai Programmi Triennali in materia di attività culturali e di spettacolo approvati ai sensi della L.R. 6/04 e del R.R. n. 11/07 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione, inoltre, individuerà e finanzierà progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

La tabella seguente dà una ripartizione della dotazione finanziaria dell'Azione per attività/intervento nonché per tipologia di selezione degli interventi.

**Azione 4.3.1 - Allocazione delle risorse in relazione ai singoli interventi/attività ed alle diverse modalità di attuazione (importi in euro)**

Attività / Interventi	IMPORTO TOTALE	PROCEDURA EVIDENZA PUBBLICA	PROCEDURA NEGOZIALE	PROCEDURA LEGGE 6/04 – Programmi Triennali	PROGETTI A TITOLARITA' REGIONALE
A. Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo	710.000	-	-	-	710.000
B. Interventi per la promozione della cultura cinematografica e la valorizzazione del patrimonio produttivo pugliese	5.310.000	-	-	330.000	4.980.000
C. Valorizzazione e comunicazione delle location pugliesi	1.670.000	-	-	-	1.670.000

**Nota:** gli importi ripartiti nella tabella si riferiscono al solo cofinanziamento comunitario e statale

Per il loro particolare rilievo strategico, sono stati selezionati dall'Amministrazione Regionale — per l'attuazione a valere sul Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 — i seguenti interventi a titolarità regionale:

- Dotazione di supporti tecnologici e digitali per i Cineporti di Bari e di Lecce (Attività A);
- Dotazione di attrezzature e tecnologie per la Mediateca della Regione Puglia, implementazione, catalogazione e archiviazione dei materiali audio, video e cartacei (Attività A);

- Dotazione di attrezzature e tecnologie per la Mediateca Multimediale (MMM) di Specchia (LE) - (Attività A);
- Attività di organizzazione, promozione e comunicazione di una rete di Festival del Cinema e dell'Audiovisivo (Attività B);
- Creazione di un circuito di sale cinematografiche di qualità (Attività B);
- Valorizzazione delle location pugliesi di interesse storico culturale, artistico e naturalistico attraverso l'organizzazione di educational tour (Attività C);
- Attività di promozione e comunicazione relative ai cineporti di Bari e di Lecce (Attività C);
- Organizzazione di un Forum di coproduzione del Mediterraneo (Attività C);
- Organizzazione del workshop "Pugliaexperience" per la promozione delle location territoriali, l'implementazione dello stock di conoscenze e l'attivazione di processi di innovazione nella filiera dall'audiovisivo (Attività C).

La Regione attuerà una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale affidandone la realizzazione alla Fondazione Apulia Film Commission, organismo interamente partecipato da soggetti pubblici.

A valere su questa Azione potranno essere finanziate operazioni afferenti alla realizzazione di progetti territoriali di valorizzazione integrata ambientale e culturale (si veda in particolare la Linea 4.2.2 per la loro descrizione), costituiti da operazioni relative alle Linee di intervento 4.2, 4.3 e 4.4 del PPA. I progetti sono formati da operazioni che abbiano una chiara integrazione funzionale e territoriale, nonché la capacità di contribuire alla costituzione di forme distrettuali di valorizzazione e fruizione ambientale e culturale.

#### **9. *Requisiti di ammissibilità***

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- integrazione e concentrazione finanziaria con interventi nei settori dei beni culturali materiali e immateriali, delle risorse ambientali e del paesaggio, del turismo, aggregati anche in poli e reti.

#### **10. *Criteri di selezione degli interventi***

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico;

- coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale della popolazione residente e del mercato turistico;
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- capacità del progetto di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale;
- capacità del progetto di comunicare, valorizzandole, le specificità dei diversi paesaggi pugliesi e di sviluppare sinergie con le altre azioni eventualmente previste in ambito paesaggistico;
- grado di coerenza con altri interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento dei sistemi turistici locali.

### **11. Spese ammissibili**

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, software e dotazioni tecnologiche per la produzione audiovisiva, cinematografica, televisiva e multimediale;
- spese per la realizzazione di allestimenti tecnico-artistici nonché di produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali;
- spese per l'acquisizione di consulenze e collaborazioni nei campi della cinematografia, dello spettacolo, dell'audiovisivo, della multimedialità e dei servizi e forniture connessi con la progettazione;
- spese di programmazione artistica, promozione e comunicazione, ivi compresi i costi per l'organizzazione di eventi di informazione e divulgazione e per le trasferte extraregionali e le ospitalità in Puglia, ivi compresi i costi di trasporto e viaggi;
- spese per la produzione e la diffusione di nuovi contenuti culturali anche attraverso la realizzazione di laboratori e cantieri artistici e della creatività, da realizzare anche con formule innovative di Partenariato Pubblico – Privato, all'interno dei quali gruppi di giovani potranno sviluppare contenuti culturali, eventi, prototipi di prodotti e servizi.

**12. Grandi Progetti**

NO

**13. Progetti generatori di entrata**

SI

**14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

SI. Nell'ambito dell'Azione potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati a valere sul POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.

**4.3 Azione 4.3.2 - Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.**

**0. Aspetti generali**

L'azione sostiene il potenziamento e la valorizzazione del sistema regionale delle attività culturali al fine di aumentare il grado di attrattività del territorio ed inserirlo nei grandi itinerari del turismo culturale. L'azione punta anche allo sviluppo ed alla modernizzazione della filiera delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo e delle arti contemporanee, ad una migliore integrazione con la filiera parallela del turismo e con quella dei beni culturali. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso la promozione e realizzazione di iniziative artistiche e culturali (mostre, festival, eventi, residenze artistiche, laboratori, etc.) di grande rilevanza, qualità e richiamo internazionale, in grado di mobilitare significativi flussi turistici. In particolare per tali iniziative sarà garantito, in applicazione di un criterio di concentrazione, uno stretto legame con le esigenze di valorizzazione dei beni culturali e delle aree di prestigio artistico, architettonico, naturalistico della Puglia, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visitatori ancora molto concentrati nei periodi estivi. Più in particolare, le iniziative verranno realizzate in siti di particolare interesse storico, architettonico e monumentale, puntando anche alla valorizzazione di aree poco conosciute del territorio regionale, attraverso la loro inclusione all'interno di itinerari artistico-culturali. L'azione prevede anche interventi volti ad approfondire il grado di conoscenza delle caratteristiche delle imprese, degli operatori culturali e del pubblico; a incrementare la dotazione tecnologica e informatica della filiera produttiva; a creare poli di eccellenza per la progettazione e l'attuazione di attività culturali di interesse strategico regionale; a incentivare lo scambio di produzioni culturali regionali e internazionali; ad ampliare e valorizzare la programmazione organica e sistematica delle attività musicali, lirico/sinfoniche, teatrali e di danza; ad attivare piani di comunicazione integrati in Italia ed all'estero.

I risultati attesi dell'azione sono la diversificazione e l'innovazione dell'offerta di attività culturali, l'espansione e qualificazione della domanda di turismo culturale, la valorizzazione del territorio pugliese sotto il profilo dell'attrattività e della coesione culturale.

**1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione**

21.430.464 euro, pari al 73% della dotazione finanziaria della Linea.

**2. Tasso di partecipazione del FESR**

53%

**3. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

- A. *Comunicazione e promozione delle attività e delle produzioni culturali regionali.* Azioni di comunicazione integrata per la promozione in Italia ed



all'estero delle eccellenze delle produzioni culturali e di spettacolo pugliesi, nonché dei Festival, delle mostre e degli eventi, finalizzate all'ampliamento del mercato, alla promozione del territorio ed alla internazionalizzazione del sistema.

- B. *Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche.* Gli interventi sono finalizzati all'ampliamento dell'offerta culturale complessiva dei sistemi territoriali nel campo delle mostre e degli allestimenti, all'implementazione della programmazione dei poli museali, all'attrazione delle grandi mostre e degli investimenti nel settore delle arti visuali, alla promozione delle mostre ed alla formazione del pubblico, al posizionamento della Puglia all'interno degli itinerari internazionali del turismo culturale. Sono anche previste in particolare attività finalizzate alla valorizzazione e promozione delle eccellenze artistiche e territoriali pugliesi anche attraverso la circuitazione all'estero delle produzioni e degli allestimenti. Sono inoltre previste attività culturali, allestimenti ed installazioni multimediali e interdisciplinari all'interno di beni monumentali, storici e architettonici (palazzi, dimore storiche, castelli ecc.), da valorizzare proponendo una diversa opportunità di fruizione del bene culturale attraverso una gestione innovativa ed una efficace attività di marketing dei territori.
- C. *Eventi culturali di particolare rilievo.* Festival e rassegne tematiche e multidisciplinari, fiere di settore, eventi culturali, di letteratura, storia, scienza e innovazione, tradizioni del territorio, grandi temi della contemporaneità, con presenze internazionali ed importanti ricadute sotto il profilo dell'economia della cultura e dell'attrattività del territorio.
- D. *Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo.* Gli interventi sono finalizzati al potenziamento ed alla valorizzazione, anche attraverso la loro messa in rete, delle eccellenze dei Festival e dei grandi eventi di teatro, musiche e danza, in grado di mobilitare e destagionalizzare significativi flussi di turisti/spettatori in ragione della loro rilevanza culturale e qualitativa e di contribuire al posizionamento della Puglia negli itinerari internazionali del turismo culturale.
- E.. *Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo.* Programmazione artistica e di spettacolo nazionale ed internazionale per la valorizzazione di siti e territori di particolare interesse paesaggistico, culturale e storico, così da delineare un significativo itinerario culturale per la movimentazione dei flussi turistici in regione, nonché di comunicare, in maniera innovativa e valorizzandole, le specificità dei diversi siti e paesaggi pugliesi.
- F. *Osservatorio dello spettacolo e delle attività culturali.* Realizzazione di studi e indagini, anche attraverso strumenti tecnologici e digitali, sul settore regionale delle attività culturali, sul mercato (domanda e offerta) e sulle politiche culturali, al fine di orientare le strategie e le azioni attivate verso gli obiettivi di sviluppo della linea di intervento, con il coordinamento dell'Osservatorio Regionale istituito dalla Legge 6/04 presso il Servizio Attività Culturali della Regione Puglia.

- G. *Cabina di regia progetti strategici.* Attivazione di un polo di eccellenza per la progettazione e la realizzazione di grandi eventi e progetti strategici di rilevanza nazionale e internazionale, finalizzati alla promozione del territorio ed all'attuazione delle politiche culturali e di promozione turistica della Regione.
- H. *Internazionalizzazione della scena.* Sono previste attività finalizzate al sostegno ed alla promozione della circuitazione extraregionale delle produzioni di spettacolo pugliesi, nonché a favorire le coproduzioni tra artisti pugliesi e internazionali, tali da diffondere la conoscenza del patrimonio culturale regionale in importanti vetrine di richiamo internazionali e rappresentare il "marchio" Puglia in una rinnovata ottica del "marketing" territoriale. Sono inoltre previste attività volte all'incremento della programmazione di spettacoli internazionali in puglia, in modo da ampliare l'offerta culturale del territorio e incidere sull'attrattività complessiva del sistema "Puglia".
- I. *Potenziamento e valorizzazione della programmazione di spettacolo dal vivo sul territorio regionale,* al fine di rendere organica e sistematica l'offerta culturale e migliorare la capacità produttiva ed il livello qualitativo delle produzioni artistiche pugliesi, in particolare attraverso: il potenziamento e l'ampliamento della "rete regionale delle residenze teatrali"; la programmazione intensiva di spettacoli teatrali e multidisciplinari; l'incremento significativo delle giornate di apertura e programmazione dei Teatri dislocati sul territorio regionale.
- L. *Circuito delle musiche e della danza.* In questo intervento sono previste attività di ampliamento e valorizzazione della programmazione sul territorio regionale delle attività musicali e di danza, anche attraverso l'apertura di nuovi spazi. L'incremento e la distribuzione coordinata dell'offerta di spettacolo all'interno dei singoli sistemi territoriali potrà contribuire in modo significativo a diversificare, destagionalizzare e migliorare la qualità complessiva dell'offerta culturale ed attrarre differenti segmenti di domanda sul territorio pugliese.
- M. *Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo.* Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione di un grande evento di incontro tra produzione e distribuzione di spettacoli pugliesi ed internazionali, tale da incentivare lo scambio interculturale e lo sviluppo del settore, da realizzarsi con un'attenzione particolare al mercato musicale internazionale, al rapporto con i Festival internazionali ed all'area geografica del Mediterraneo come riferimento principale.

#### 4. *Natura delle operazioni*

Attività	Natura delle operazioni
Tutte le attività (A-M)	Servizi e infrastrutture immateriali

**5. Localizzazione geografica degli interventi**

Territorio regionale. Nell'ambito di questa Azione ricadono anche iniziative, eventi e manifestazioni di valorizzazione e promozione culturale realizzate sul territorio nazionale e all'estero che abbiano incidenza sullo sviluppo del territorio regionale.

**6. Amministrazioni Responsabili**

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo, Servizio Attività Culturali.

**7. Beneficiari**

Regione Puglia, Enti locali, consorzi e fondazioni partecipate interamente da soggetti pubblici. Enti pubblici. Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

**8. Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi**

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013.
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.
- Procedure previste dal sistema normativo della Regione Puglia nel settore attività culturali e spettacolo, costituito dalla Legge Regionale 29 Aprile 2004 n. 6, dal Regolamento Regionale n. 11 del 13 Aprile 2007 e dai Programmi Triennali in materia di attività culturali e di spettacolo approvati ai sensi della L.R. 6/04 e del R.R. n. 11/07 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione, inoltre, individuerà e finanzia progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

La tabella seguente dà una ripartizione della dotazione finanziaria dell'Azione per attività/intervento nonché per tipologia di selezione degli interventi.

**Azione 4.3.2 - Allocazione delle risorse in relazione ai singoli interventi/attività ed alle diverse modalità di attuazione (importi in euro)**

Attività / Interventi	IMPORTO TOTALE	PROCEDURA EVIDENZA PUBBLICA	PROCEDURA NEGOZIALE	PROCEDURA LEGGE 6/04 – Programmi Triennali	PROGETTI A TITOLARITA' REGIONALE
A. Comunicazione e promozione delle attività e delle produzioni culturali regionali.	1.000.000	-	-	-	1.000.000

*(segue tabella)*

Attività / Interventi	IMPORTO TOTALE	PROCEDURA EVIDENZA PUBBLICA	PROCEDURA NEGOZIALE	PROCEDURA LEGGE 6/04 – Programmi Triennali	PROGETTI A TITOLARITA' REGIONALE
B. Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche	2.420.000	1.100.000	-	420.000	900.000
C. Eventi culturali di particolare rilievo	1.020.000	600.000	-	-	420.000
D. Festival e grandi eventi di spettacolo dal vivo	3.505.800	-	1.000.000	1.205.800	1.300.000
E. Valorizzazione del territorio e delle risorse culturali e ambientali attraverso lo spettacolo	1.000.000	-	-	-	1.000.000
F. Osservatorio dello spettacolo e delle attività culturali	200.000	-	-	-	200.000
G. Cabina di regia progetti strategici	900.000	-	-	-	900.000
H. Internazionalizzazione della scena	1.236.000	-	-	-	1.236.000
I. Potenziamento e valorizzazione della programmazione, delle attività di spettacolo dal vivo sul territorio regionale	3.500.000	-	-	-	3.500.000
L. Circuito delle musiche e della danza	2.885.000	-	-	-	2.885.000
M. Fiera internazionale delle musiche e dello spettacolo	1.000.000	-	-	-	1.000.000

**Nota:** gli importi ripartiti nella tabella si riferiscono al solo cofinanziamento comunitario e statale.

Per il loro particolare rilievo strategico, sono stati selezionati dall'Amministrazione Regionale — per l'attuazione a valere sul Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 — i seguenti interventi a titolarità regionale:

- Progetto di comunicazione integrata per la promozione in Italia ed all'estero delle eccellenze dei Festival e delle produzioni culturali e di spettacolo pugliesi dei diversi sistemi territoriali (Attività A);
- Programma di attività culturali e di spettacolo promozionali e collaterali alla mostra per la celebrazione del bicentenario della nascita di Charles Darwin (Attività B);
- Programma di mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche da realizzarsi nei diversi sistemi territoriali (Attività B);
- Programma di eventi culturali, di letteratura, storia, scienza e innovazione, tradizioni del territorio, grandi temi della contemporaneità, con ospitalità internazionali e importanti ricadute sotto il profilo dell'economia della cultura (Attività C);
- Eventi per la promozione della conoscenza delle culture e delle grandi religioni del bacino del Mediterraneo (Attività C);

- Valorizzazione e potenziamento delle eccellenze delle rassegne e dei festival musicali con particolare riguardo alla musica lirica, colta e d'arte, alle musiche di tradizione e contaminazione (Attività D);
- Programmazione artistica e di spettacoli per la valorizzazione di siti di particolare interesse paesaggistico e storico (Attività E);
- Dotazione di supporti tecnologici e digitali per le attività dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo della Regione Puglia (Attività F);
- Studi e indagini coordinati dall'Osservatorio Regionale dello Spettacolo della Regione Puglia sulle caratteristiche e sui flussi di frequenza del pubblico, sulle caratteristiche d'impresa dei soggetti del sistema dello spettacolo dal vivo regionale (Attività F);
- Attivazione di una cabina di regia per i progetti strategici ed i grandi eventi culturali presso il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (Attività G);
- Progetti per la internazionalizzazione della scena pugliese, sotto il profilo della distribuzione e della produzione (programmazione di spettacoli internazionali di particolare rilevanza artistica e circuitazione all'estero delle produzioni pugliesi) – (Attività H);
- Consolidamento delle attività della “rete regionale delle residenze” e suo ampliamento (Attività I);
- Circuito regionale della musica e della danza, attraverso la creazione di poli di eccellenza per la produzione e programmazione (anche destagionalizzata) delle due discipline, all'interno dei diversi sistemi territoriali (Attività L);
- Fiera internazionale delle musiche del Mediterraneo: realizzazione di un grande evento di incontro tra produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo (Attività M).

La Regione attuerà una rilevante parte degli interventi a titolarità regionale affidandone la realizzazione al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, organismo interamente partecipato da soggetti pubblici.

A valere su questa Azione potranno essere finanziate operazioni afferenti alla realizzazione di progetti territoriali di valorizzazione integrata ambientale e culturale (si veda in particolare la Linea 4.2.2 per la loro descrizione), costituiti da operazioni relative alle Linee di intervento 4.2, 4.3 e 4.4 del PPA. I progetti sono formati da operazioni che abbiano una chiara integrazione funzionale e territoriale, nonché la capacità di contribuire alla costituzione di forme distrettuali di valorizzazione e fruizione ambientale e culturale.

#### **9. *Requisiti di ammissibilità***

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento ai requisiti riguardanti gli

eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, artistica, spettacolare, folkloristica:

- svolgimento in siti/beni paesaggistici culturali/ambientali già valorizzati.
- concreta fruibilità turistica
- affidabilità del piano di copertura finanziaria dell'evento (presenza di cofinanziamento)

Vale inoltre il criterio generale di "integrazione e concentrazione finanziaria con interventi nei settori dei beni culturali materiali e immateriali, delle risorse ambientali e del paesaggio, del turismo, aggregati anche in poli e reti".

#### **10. Criteri di selezione degli interventi**

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- idoneità degli eventi e delle iniziative alla valorizzazione della specificità del prodotto turistico regionale;
- capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione;
- realizzazione in siti/beni per i quali sia dimostrata gestione innovativa ed attività di marketing;
- coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale della popolazione residente e del mercato turistico;
- introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- carattere consolidato dell'evento;
- capacità del progetto di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale.

#### **11. Spese ammissibili**

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per la programmazione, produzione e organizzazione di spettacoli dal vivo, mostre ed eventi, performance ed installazioni multimediali, inclusi i costi relativi agli allestimenti tecnici ed artistici;
- spese per l'acquisizione di consulenze e collaborazioni nei campi dell'arte e dello spettacolo, della produzione culturale, della programmazione artistica, dei servizi e forniture connessi con la progettazione;
- spese relative ad azioni di promozione e comunicazione in Italia e all'estero, ivi compresi i costi per l'organizzazione di eventi di informazione e divulgazione;
- spese per la realizzazione e/o l'acquisto, la pubblicazione e la divulgazione di materiale illustrativo, audiovisivo e documentale nonché spese per materiale informativo per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale regionale;
- spese per la realizzazione di studi e indagini, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate;
- spese per la circuitazione e la promozione in Italia e all'estero delle produzioni artistiche regionale, ivi compresi i costi di trasporto, viaggi e trasferte.
- spese per l'organizzazione e implementazione di un programma integrato di iniziative di produzione culturale e manifestazioni intese a rendere organica e sistematica l'offerta culturale regionale e ad incrementare le giornate di apertura dei teatri.

**12. Grandi Progetti**

NO

**13. Progetti generatori di entrata**

SI

**14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

NO

## **5. LINEA 4.4 - INTERVENTI PER LA RETE ECOLOGICA**

### **5.1. Aspetti generali**

#### ***5.1.1 Elementi di priorità strategica e di concentrazione della Linea di Intervento***

La presente linea di intervento persegue l'obiettivo operativo del POR di "promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del *turismo verde e del marketing territoriale sostenibile*". Essa contribuisce dunque al rafforzamento dell'offerta turistica regionale ed in particolare alla creazione di un turismo sostenibile (c.d. *turismo verde*) basato sulla valorizzazione e fruizione della rete ecologica e sulla trasformazione in vantaggio competitivo dell'offerta di natura presente sul territorio regionale.

Gli interventi sono inoltre orientati a promuovere e sviluppare la connettività ecologica diffusa sul territorio regionale, nonché a promuovere, attraverso interventi strutturali e di contesto, filiere di produzione e di ospitalità connesse con la valorizzazione dei prodotti tipici locali, del loro legame con le caratteristiche paesaggistico-ambientali locali e delle loro identità storico-culturali, secondo una politica di *marketing territoriale sostenibile*. La Linea viene attuata in stretta integrazione con le altre componenti dell'Asse, nel quadro generale della costruzione del sistema "ambientale e culturale" di fruizione turistica del territorio regionale. In particolare, la Linea contribuisce alla creazione o al potenziamento delle relazioni esistenti e/o potenziali fra le diverse risorse appartenenti al "sistema ambientale e culturale", dando priorità ad interventi che permettano la valorizzazione integrata di tali risorse.

Con la Linea di intervento 4.4 potranno essere realizzati interventi di riqualificazione non solo di contesti naturali, ma anche di contesti abitati, nati a ridosso di una risorsa naturale rilevante (vedi mare e spiaggia o anche bosco e gravine) e prive di qualsiasi qualità urbanistica ed architettonica, privi di servizi, spesso anche primari. La riqualificazione di queste aree appare elemento rilevante per la ricostituzione di una "attrattività territoriale" altrimenti andata perduta.

Tali tipologie di azione avranno un effetto migliorativo sulle componenti naturali ed ambientali, ancorché non siano previsti interventi *esclusivamente* finalizzati alla conservazione e tutela del patrimonio naturale regionale.

Per questa linea di intervento le tipologie di azioni individuate e attivate dovranno essere coerenti con gli indirizzi per la gestione dei siti Rete Natura 2000 di cui al "Regolamento regionale recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR n. 357/97 e successive modifiche e integrazioni" approvato con DGR n. 1367 del 03/08/2007 e s.m.i., ovvero con quanto definito dai Piani di Gestione di specifici siti.

#### ***5.1.2 Azioni***

Le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del PO FESR 2007-2013 sono le seguenti:



- Azione 4.4.1 – Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati;
- Azione 4.4.2 – Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici;
- Azione 4.4.3 – Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti.

### **5.1.3 Allocazione finanziaria**

Di seguito si riporta l'assegnazione di risorse finanziarie alla Linea.

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	Stato	Regione
TOTALE	40.400.000 (100%)	19.000.000 (47,03%)	13.300.000 (32,92%)	8.100.000 (20,05%)

### **5.1.4 Requisiti di ammissibilità comuni alla Linea di Intervento**

- Piano di gestione dell'intervento ove pertinente.
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le aree protette nazionali e regionali e per i siti Natura 2000 ove esistenti.
- Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 – ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali.

### **5.1.5 Criteri di selezione comuni alla Linea di Intervento**

- Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime.
- Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di ricerca scientifica, conoscenza, informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale.
- Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione.
- Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti la valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE, POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione.
- Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, disaggregata per genere.
- Grado di integrazione con altri interventi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali.

*Criteria di selezione VAS*

- **Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti.**
- **Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei corridoi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica.**
- **Interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica.**
- **Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica.**
- **Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale.**
- **Adesione a sistemi di gestione ambientale - registrazione EMAS e/o una certificazione ambientale di servizio (es. Ecolabel).**
- **Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale.**
- **Introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti).**
- **Adozione di misure volte a contribuire alla riduzione dell'emissione di CO<sub>2</sub>.**
- **Grado di correlazione delle azioni proposte con la costituzione della Rete Ecologica Regionale.**
- **Multifunzionalità dell'intervento anche in riferimento alla valorizzazione del paesaggio.**
- **Contributo dell'intervento alla continuità della rete e dei corridoi ecologici.**

## **5.2 Azione 4.4.1 - Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati**

### **0. Aspetti generali**

L'azione sostiene progetti di potenziamento e riqualificazione di strutture ed infrastrutture finalizzate alla conoscenza e alla fruizione compatibile dei siti della Rete ecologica, anche con la finalità di contribuire alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali nonché di loro valorizzazione a livello territoriale.

In particolare sostiene la progettazione e realizzazione di reti di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici e di realizzare/completare la rete escursionistica regionale (LR 31/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia") in coerenza con le Linee guida regionali ed a completamento degli interventi già realizzati, di cui si prevede una accurata ricognizione e la creazione di un apposito Catasto. Saranno favorite forme di intermodalità e di integrazione fra reti territoriali ed urbane. Al fine di promuovere attività di valorizzazione e di conoscenza delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000, saranno realizzati interventi di censimento e di conoscenza sistematica di particolari beni naturali, di riqualificazione di aree naturali degradate, di recupero di siti marini e/o terrestri dotati di singolarità e specificità naturalistico/ambientali, o di specie animali protette, ai fini della realizzazione di modalità innovative di fruizione, anche destinate ad utenti specifici (turismo di natura, birdwatching, turismo scolastico, ecc.), di recupero funzionale di manufatti edilizi esistenti da realizzare con criteri di efficienza energetica e di contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti).

### **1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione**

16.160.000 euro, pari al 40% delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

### **2. Tasso di partecipazione del FESR**

47%

### **3. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

- A. Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa, anche previa ricognizione e verifica del patrimonio disponibile esistente della fattibilità di interventi di adeguamento funzionale a servizio delle aree parco e della redazione di Linee Guida.
- B. Progettazione e realizzazione di reti di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici e di realizzare/completare la rete escursionistica regionale (LR 31/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia"); per la sua attuazione si dovrà fare riferimento alle Linee guida regionali.

- C. Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano l'intermodalità (percorsi ciclabili, sentieristica, ecc), tra reti urbane ed extraurbane.
- D. Riqualificazione di siti naturalistici che, a causa del forte uso antropico (v. le aree costiere sabbiose, i sistemi fluviali e delle lame, le aree boscate), sono in uno stato di continua aggressione e di forte degrado. Gli interventi di riqualificazione di tali aree sono finalizzati ad una riconversione delle modalità di fruizione dei siti stessi.
- E. Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento/nidificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione.

#### 4. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture
Attività B	Infrastrutture
Attività C	Infrastrutture
Attività D	Infrastrutture
Attività E	Servizi

#### 5. *Localizzazione geografica degli interventi*

Aree protette regionali istituite, aree protette nazionali ed internazionali. Siti della Rete Natura 2000 (Zone a protezione speciale e Siti di importanza comunitaria così definite ai sensi delle Direttive 79/409 e 92/43). Aree ad elevato grado di naturalità connesse o funzionali con aree e siti della Rete Natura 2000.

#### 6. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia.

#### 7. *Beneficiari*

Regione Puglia, Enti locali, Enti gestori delle aree protette.

#### 8. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'art. 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.

Nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica e/o negoziali potrà essere richiesto un cofinanziamento nei limiti del 15% del finanziamento generale dell'intervento.

L'Amministrazione potrà inoltre individuare e finanziare, con atto di programmazione, progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

La tabella seguente specifica, per ciascun intervento/attività, il ricorso alle diverse modalità di attuazione degli interventi (evidenza pubblica, negoziale, a titolarità, altre eventuali procedure).

#### Azione 4.4.1 – Specificazione delle procedure di selezione per intervento/attività

Interventi/Attività	Modalità di attuazione degli interventi			
	Evidenza pubblica	Negoziale	A titolarità	Altre eventuali procedure
A. Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa, anche previa ricognizione e verifica del patrimonio disponibile esistente della fattibilità di interventi di adeguamento funzionale a servizio delle aree parco e della redazione di Linee Guida.	Interventi sui manufatti edilizi		Ricognizione generale manufatti e linee guida	
B. Progettazione e realizzazione di reti di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici e di realizzare/completare la rete escursionistica regionale [...]	Interventi sulle reti di sentieri		Ricognizione e progettazione rete	
C. Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclabili, sentieristica, ecc), tra reti urbane ed extraurbane.	X			
D. Riqualificazione di siti naturalistici che, a causa del forte uso antropico (v. le aree costiere sabbiose, i sistemi fluviali e delle lame, le aree boscate), sono in uno stato di continua aggressione e di forte degrado [...]	X	X	X	
E. Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento / nidificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzare ai fini di una corretta fruizione.	X	X	X	

A valere su questa Azione potranno essere finanziate operazioni afferenti alla realizzazione di progetti territoriali di valorizzazione integrata ambientale e culturale (si veda in particolare la Linea 4.2.2 per la loro descrizione), costituiti da operazioni relative alle Linee di intervento 4.2, 4.3 e 4.4 del PPA. I progetti sono formati da operazioni che abbiano una chiara integrazione funzionale e territoriale, nonché la capacità di contribuire alla costituzione di forme distrettuali di valorizzazione e fruizione ambientale e culturale.

### **9. *Requisiti di ammissibilità***

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

### **10. *Criteri di selezione degli interventi***

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime;
- capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti la valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE, POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;
- capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei corridoi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica;
- interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica;
- interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica;
- grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale;
- grado di correlazione delle azioni proposte con la costituzione della Rete Ecologica Regionale;
- multifunzionalità dell'intervento anche in riferimento alla valorizzazione del paesaggio.

### **11. *Spese ammissibili***

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono descritte di seguito.

### *Opere infrastrutturali*

- Spese per le attività di programmazione e progettazione, per l'affidamento dei lavori pubblici attraverso appalti e concessioni (costi di pubblicità dei bandi, costi della commissione giudicatrice, costi di consulenze legali e amministrative; altri costi amministrativi), per la direzione dei lavori, il collaudo ed altri oneri tecnico-amministrativi, indagini geologiche e geotecniche.
- Spese per esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture.
- Spese per acquisizione degli immobili (terreni e fabbricati) necessari alla realizzazione dell'opera.
- Indennità e contributo dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere).
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità.
- Spese per acquisizione, anche tramite esproprio, delle aree comprese nei piani, entro i limiti previsti dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196.
- Spese per la realizzazione di opere di urbanizzazione per l'attrezzatura delle aree espropriate.
- Spese per la realizzazione di attività di riqualificazione della fauna, della flora e degli ambienti naturali.
- Spese per l'esecuzione di opere inerenti sentieri ed altre infrastrutture leggere.

### *Servizi*

- Spese per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, software, cartografia, immagini digitali, accesso a database geografici ed alfanumerici, materiali didattici e divulgativi.
- Spese per consulenze ed esperti.
- Spese per la realizzazione di attività ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione.
- Spese pubblicitarie e promozionali.

### **12. Grandi Progetti**

NO

### **13. Progetti generatori di entrata**

SI

### **14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

SI. Nell'ambito dell'Azione potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati a valere sul POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.

### **5.3 Azione 4.4.2 - Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici**

#### **0. Aspetti generali**

L'azione attua azioni finalizzate a favorire la promozione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico regionale, attraverso interventi prevalentemente immateriali, di informazione, diffusione della conoscenza a livello tecnico-scientifico e divulgativo, rivolte alle comunità locali e nazionali, nonché ai turisti. Si fa riferimento alla messa in rete di aree ad alto valore naturalistico ai fini della loro conoscenza e della loro promozione, alla gestione unitaria e telematica di procedure tecnico-normative, alla messa in rete di buone pratiche (studi, ricerche, linee-guida), alla gestione integrata dei servizi offerti (ospitalità, escursioni, eventi, attività, laboratori, prodotti, ecc.). Gli interventi riguardano inoltre la messa a punto e la diffusione di standard di qualità inerenti la ospitalità diffusa, la qualità dei prodotti, la creazione di marchi e di un marketing delle aree naturali protette ai fini della creazione di modelli nel campo dello sviluppo turistico sostenibile. L'Azione ha anche la finalità di contribuire alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali nonché di loro valorizzazione a livello territoriale.

#### **1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione**

8.080.000 euro, pari al 20% delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

#### **2. Tasso di partecipazione del FESR**

47%

#### **3. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

- A. Redazione di una Carta di qualità per la ricettività diffusa. Finanziamento di interventi di sensibilizzazione e divulgazione ai fini della adesione alla Carta di qualità.
- B. Promozione di prodotti/territori di qualità (attraverso strumenti come la Carta della Qualità Sostenibile) per produzioni agroalimentari rivenienti dai siti della Rete Natura 2000 e/o dalle Aree Protette (filiera di prodotti di agricoltura biologica, aziende artigianali legate alle identità locali, ecc.).
- C. Azioni volte ad elevare gli standard di prodotto (produzioni agroalimentari) e di servizio (ricettività e ospitalità diffusa) attraverso la creazione di Carte/marchi di qualità (sul modello della Carta del turismo sostenibile).
- D. Realizzazione e promozione di marchi di qualità in Aree Parco, sia per quanto attiene alla ricettività e ospitalità diffusa che all'offerta di prodotto.
- E. Produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, di attività tecnico-scientifiche e di ricerca, ivi compresi programmi ed iniziative di



comunicazione, informazione ed educazione ambientale, anche finalizzate alla messa in rete di risorse locali e alla promozione di percorsi/itinerari di fruizione.

- F. Azioni di messa in rete e di supporto agli Enti Parco nella predisposizione di servizi materiali e immateriali a sostegno del territorio e della sua valorizzazione; costruzione di siti web dedicati, finalizzati ad una migliore gestione (rilascio di autorizzazioni e nulla osta, con cartografia tecnica e divulgativa, studi ed indagini conoscitive, costruzione di sistemi di controllo e gestione normativa, buone pratiche) o alla valorizzazione turistica dei territori protetti.

#### 4. *Allocazione delle risorse e natura delle operazioni*

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Servizi
Attività B	Servizi
Attività C	Servizi
Attività D	Servizi
Attività E	Servizi
Attività F	Servizi

#### 5. *Localizzazione geografica degli interventi*

Aree protette regionali istituite, aree protette nazionali ed internazionali; Siti della Rete Natura 2000 (Zone a protezione speciale (ZPS) e Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi delle Direttive 79/409 e 92/43). Aree ad elevato grado di naturalità connesse o funzionali con aree e siti della Rete Natura 2000.

#### 6. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia.

#### 7. *Beneficiari*

Regione Puglia, Enti locali, Enti gestori delle aree protette.

#### 8. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.

Nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica e/o negoziali potrà essere richiesto un co-finanziamento nei limiti del 15% del finanziamento generale dell'intervento.

L'Amministrazione potrà inoltre individuare e finanziare, con atto di programmazione, progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

La tabella seguente specifica, per ciascun intervento/attività, il ricorso alle diverse modalità di attuazione degli interventi (evidenza pubblica, negoziale, a titolarità, altre eventuali procedure).

#### Azione 4.4.2 – Specificazione delle procedure di selezione per intervento/attività

Interventi/Attività	Modalità di attuazione degli interventi			
	Evidenza pubblica	Negoziale	A titolarità	Altre eventuali procedure
A. Redazione di una Carta di qualità per la ricettività diffusa. Finanziamento di interventi di sensibilizzazione e divulgazione ai fini della adesione alla Carta di qualità	Azioni per l'adesione delle aziende alla Carta di qualità	Con enti parco e enti locali per l'attività di controllo, verifica dei disciplinari, promozione	Redazione carta e disciplinari, promozione	-
B. Promozione di prodotti/territori di qualità (attraverso strumenti come la Carta della Qualità Sostenibile) per produzioni agroalimentari rivinenti dai siti della Rete Natura 2000 e/o dalle Aree Protette [...]	Azioni per l'adesione delle aziende agli interventi promozionali	Con enti parco e enti locali per l'attività di controllo, verifica dei disciplinari, promozione	Redazione carta e disciplinari, promozione	-
C. Azioni volte ad elevare gli standard di prodotto (produzioni agroalimentari) e di servizio (ricettività e ospitalità diffusa) attraverso la creazione di Carte/marchi di qualità [...]	Azioni per l'adesione delle aziende agli interventi promozionali	Con enti parco e enti locali per l'attività di controllo, verifica dei disciplinari, promozione	Redazione carta e disciplinari, promozione	-
D. Realizzazione e promozione di marchi di qualità in Aree Parco, sia per quanto attiene alla ricettività e ospitalità diffusa che all'offerta di prodotto	Azioni per l'adesione delle aziende agli interventi promozionali	Con enti parco e enti locali per l'attività di controllo, verifica dei disciplinari, promozione	Redazione carta e disciplinari, promozione	-
E. Produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, di attività tecnico-scientifiche e di ricerca, [...]	X	X	X	-
F. Azioni di messa in rete e di supporto agli Enti Parco nella predisposizione di servizi materiali e immateriali a sostegno del territorio e della sua valorizzazione [...]	Progetti specifici di valorizzazione territoriale	Con enti parco e altri enti istituzionali	Azioni volte alla valorizzazione della rete	-

A valere su questa Azione potranno essere finanziate operazioni afferenti alla realizzazione di progetti territoriali di valorizzazione integrata ambientale e culturale (si veda in particolare la Linea 4.2.2 per la loro descrizione), costituiti da operazioni relative alle Linee di intervento 4.2, 4.3 e 4.4 del PPA. I progetti sono formati da operazioni che abbiano una chiara integrazione funzionale e territoriale, nonché la capacità di contribuire alla costituzione di forme distrettuali di valorizzazione e fruizione ambientale e culturale.

### **9. *Requisiti di ammissibilità***

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

### **10. *Criteri di selezione degli interventi***

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale;
- capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti la valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE, POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;
- promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti;
- adesione a sistemi di gestione ambientale - registrazione EMAS e/o una certificazione ambientale di servizio (es. Ecolabel);
- acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale;
- grado di correlazione delle azioni proposte con la costituzione della Rete Ecologica Regionale.

### **11. *Spese ammissibili***

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono:

- spese per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, software, cartografia, immagini digitali, accesso a database geografici ed alfanumerici, ecc.;
- spese per la produzione e diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi, ivi compresi programmi ed iniziative di comunicazione, informazione ed educazione ambientale, anche attraverso la messa in rete di risorse e la promozione di percorsi/itinerari di fruizione
- spese per sito internet e periodici informativi;
- spese per consulenze ed esperti;
- spese per la realizzazione di attività ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione;
- spese pubblicitarie e promozionali.

**12. Grandi Progetti**

NO

**13. Progetti generatori di entrata**

NO

**14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

SI. Nell'ambito dell'Azione potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati a valere sul POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.

#### **5.4 Azione 4.4.3 – Interventi di valorizzazione finalizzati ad elevare la fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti.**

##### **0. Aspetti generali**

Questa Azione concorre alla realizzazione/completamento di interventi complessi e integrati previsti in Piani di gestione di siti Rete Natura 2000 o di altri Piani/programmi locali e specificamente rivolti ad azioni in aree ambientali omogenee (habitat o habitat di specie). Gli interventi potranno anche essere coordinati con altri assi/linee di intervento e saranno finalizzati a contribuire alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali, nonché di loro valorizzazione a livello territoriale.. L’Azione prevede attività di conservazione e rinaturalizzazione, il recupero e l’utilizzazione sostenibile di strutture esistenti, il miglioramento delle condizioni di fruibilità nonché della gestione e monitoraggio di habitat e specie presenti in dette aree.

##### **1. Dotazione finanziaria 2007-2010 dell’azione**

16.160.000 euro, pari al 40% delle risorse finanziarie della Linea di intervento.

##### **2. Tasso di partecipazione del FESR**

47%

##### **3. Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività**

- A. Recupero di manufatti, strutture ed edifici rurali da destinare alla fruizione ed all’ospitalità diffusa, miranti alla valorizzazione del territorio di riferimento senza comprometterne/modificarne l’equilibrio ecologico. Realizzazione di reti di sentieri e percorsi di fruizione del territorio naturale.
- B. Conservazione e rinaturalizzazione di siti naturalistici, di specie ed habitat di specie, anche mediante l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e finalizzati ad una riconversione delle modalità di fruizione dei siti stessi.

##### **4. Allocazione delle risorse e natura delle operazioni**

Attività	Natura delle operazioni
Attività A	Infrastrutture e servizi
Attività B	Infrastrutture e servizi

##### **5. Localizzazione geografica degli interventi**

Aree protette regionali istituite, aree protette nazionali ed internazionali. Siti della Rete Natura 2000 (Zone a protezione speciale (ZPS) e Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi delle Direttive 79/409 e 92/43). Aree ad elevato grado di naturalità connesse o funzionali con aree e siti della Rete Natura 2000.

## 6. *Amministrazioni Responsabili*

Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia.

## 7. *Beneficiari*

Regione Puglia, Enti locali, Enti gestori delle aree protette.

## 8. *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi*

- Procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni generali di cui agli articoli 4, 5 e 6 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR FESR Puglia 2007 – 2013.
- Procedure negoziali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7 delle Direttive. I soggetti con cui verranno condotte le procedure negoziali saranno identificati nel rispetto delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza.

Nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica e/o negoziali potrà essere richiesto un cofinanziamento nei limiti del 15% del finanziamento generale dell'intervento.

L'Amministrazione potrà inoltre individuare e finanziare, con atto di programmazione, progetti a titolarità regionale, in grado di svolgere un ruolo strategico e trainante per l'intera Azione, contribuendo in modo rilevante al conseguimento dei suoi obiettivi.

La tabella seguente specifica, per ciascun intervento/attività, il ricorso alle diverse modalità di attuazione degli interventi (evidenza pubblica, negoziale, a titolarità, altre eventuali procedure).

### Azione 4.4.3 – Specificazione delle procedure di selezione per intervento/attività

Interventi/Attività	Modalità di attuazione degli interventi			
	Evidenza pubblica	Negoziabile	A titolarità	Altre eventuali procedure
A. Recupero di manufatti, strutture ed edifici rurali da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa, miranti alla valorizzazione del territorio di riferimento senza comprometterne/modificarne l'equilibrio ecologico. Realizzazione di reti di sentieri e percorsi di fruizione del territorio naturale.	Interventi	Con enti locali dotati di PdG siti	X	
B. Conservazione e rinaturalizzazione di siti naturalistici, di specie ed habitat di specie [...]	Interventi	Con enti locali dotati di PdG siti	X	

A valere su questa Azione potranno essere finanziate operazioni afferenti alla realizzazione di progetti territoriali di valorizzazione integrata ambientale e culturale (si veda in particolare la Linea 4.2.2 per la loro descrizione), costituiti da operazioni relative alle Linee di intervento 4.2, 4.3 e 4.4 del PPA. I progetti sono formati da operazioni che abbiano una chiara integrazione funzionale e territoriale, nonché la capacità di contribuire alla costituzione di forme distrettuali di valorizzazione e fruizione ambientale e culturale.

### **9. *Requisiti di ammissibilità***

Si applicano tutti i requisiti generali di ammissibilità determinati a livello di Asse e di Linea di intervento.

### **10. *Criteri di selezione degli interventi***

Si applicano tutti i criteri di selezione generali di Asse e di Linea di intervento, con particolare riferimento a:

- capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti la conservazione/valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE, POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;
- grado di correlazione delle azioni proposte con la costituzione della Rete Ecologica Regionale.
- capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei corridoi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica;
- interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica;
- grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale;
- multifunzionalità dell'intervento anche in riferimento alla valorizzazione del paesaggio.

### **11. *Spese ammissibili***

Per la determinazione delle spese ammissibili si farà riferimento generale alle disposizioni: (a) del Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, (b) del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, (c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006. Verranno inoltre applicate le norme nazionali definite dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006, nonché le altre normative nazionali e regionali di riferimento.

Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Per questa azione, ferma restando l'applicazione delle norme sopra richiamate, le principali spese ammissibili sono descritte di seguito.

#### ***Infrastrutture***

- Spese per le attività di programmazione e progettazione, per l'affidamento dei lavori pubblici attraverso appalti e concessioni (costi di pubblicità dei bandi, costi della commissione giudicatrice, costi di consulenze legali e amministrative; altri costi amministrativi), per la direzione dei lavori, il collaudo ed altri oneri tecnico-amministrativi, indagini geologiche e geotecniche.

- Spese per esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture.
- Spese per acquisizione degli immobili (terreni e fabbricati) necessari alla realizzazione dell'opera.
- Indennità e contributo dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere).
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità.
- Spese per acquisizione, anche tramite esproprio, delle aree comprese nei piani, entro i limiti previsti dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196.
- Spese per la realizzazione di opere di urbanizzazione per l'attrezzatura delle aree espropriate.
- Spese per la realizzazione di attività di riqualificazione della fauna, della flora e degli ambienti naturali.
- Spese per l'esecuzione di opere inerenti sentieri ed altre infrastrutture leggere.
- Spese per il recupero e il restauro di ambiti degradati e vulnerabili (risanamento, ricostruzione ambientale e rinaturalizzazione; sperimentazione di interventi innovativi; riqualificazione ambientale e paesaggistica).
- Spese di riqualificazione ambientale nelle zone naturali degradate e rinaturalizzazione di siti di particolare interesse naturalistico (ambienti umidi, fasce fluviali, ambienti marini, etc.).

#### *Servizi*

- Spese per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, software, cartografia, immagini digitali, accesso a database geografici ed alfanumerici, materiali didattici e divulgativi.
- Spese per sito internet e periodici informativi.
- Spese per consulenze ed esperti.
- Spese per la realizzazione di attività ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione.
- Spese pubblicitarie e promozionali.

#### **12. Grandi Progetti**

NO

#### **13. Progetti generatori di entrata**

SI

#### **14. Completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione**

SI. Nell'ambito dell'Azione potranno essere trasferiti, per il loro completamento, interventi già attivati a valere sul POR Puglia 2000 – 2006 e non completamente realizzati entro il 30.6.2009.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2009, n. 1152

**Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit - Piano di azione per le attività di audit di chiusura del programma Operativo Regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013.**

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione, su relazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali e del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, rispettivamente anche Autorità di Audit e Autorità di Gestione del POR Puglia 2000-2006 e 2007-2013, riferisce sul seguente *Piano d'azione* che deve essere posto in essere al fine di consentire la realizzazione dei controlli di secondo livello sul Programma Operativo finanziato dal FESR in Regione Puglia, sia per la chiusura del periodo di programmazione 2000-2006 che per l'avvio di quello 2007-2013, secondo gli standards qualitativi e di indipendenza raccomandati dalla Commissione Europea.

Il Piano d'azione prevede sostanzialmente la copertura dei fabbisogni di Risorse Umane da assegnare alla struttura dell'Autorità di Audit.

La delibera della giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 ha approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia FESR 2007-2013 a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007.

Le strutture organizzative responsabili dell'attuazione dei programmi comunitari, individuate dai relativi regolamenti sono di seguito elencate:

- ✓ Autorità di Gestione (nel seguito AdG);
- ✓ Autorità di Certificazione (nel seguito AdC);
- ✓ Autorità di Audit (nel seguito AdA).

Tali strutture devono essere rese funzionali alla realizzazione delle procedure amministrative previste dai regolamenti comunitari ed al *controllo di I e II Livello* della 'ammissibilità della spesa'.

Considerato che la responsabilità dell'AdA (*vale a dire le attività di controllo di II Livello*) è attribuita al Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali che, a tal fine, si avvale dell'Ufficio

Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (di seguito Ufficio ConVer).

Considerato che per la programmazione 2007-2013 è previsto che, preliminarmente all'avvio delle attività di gestione, l'amministrazione responsabile del programma deve ricevere un'attestazione di conformità della Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo da parte dell'IGRUE - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 72.2 del Reg. (CE) n. 1083/06.

Considerato che tale documento deve essere ultimato in tempi stretti e che occorre conseguentemente procedere alla dotazione di risorse umane commisurate ai compiti che dovrà svolgere l'AdA.

Considerato che senza il suddetto parere di conformità non saranno assegnate alla Regione risorse finanziarie e che ogni ritardo può comportare il disimpegno automatico con riferimento alla regola dell'n+2.

Tenuto conto degli esiti degli audit svolti dai Servizi della DG Regio della Commissione Europea, i quali hanno evidenziato una non completa aderenza dei sistemi di gestione e controllo agli standards, soprattutto qualitativi, previsti dai regolamenti comunitari.

Preso atto che la situazione delle finanze regionali e degli organici non hanno consentito di rispondere in maniera esaustiva alle richieste della Commissione Europea.

Considerato che appare necessario dare seguito alle perentorie richieste delle superiori istituzioni comunitarie.

Considerato che le difficoltà che si trovano a fronteggiare le strutture impegnate nelle attività in questione derivano da situazioni non imputabili a singoli, ma essenzialmente dall'obiettiva impossibilità di reperire personale attraverso risorse finanziarie derivanti dal bilancio regionale.

Considerato che, anche a conclusione della procedura di espletamento delle prove concorsuali attualmente in corso, i settori interessati non si

vedranno attribuire risorse umane sufficienti a colmare le carenze di organico.

Considerata la dotazione dell'organico dell'Ufficio ConVer, gerarchicamente dipendente dall'AdA, è di 1 unità Dirigente, 3 unità di categoria D, di cui due con posizioni organizzative, 1 unità di categoria B e 1 unità di categoria A.

Considerato che i rappresentanti della CE, in occasione dell'incontro del 2 marzo 2009, hanno richiesto di assicurare adeguate risorse umane alle strutture regionali deputate a realizzare la gestione ed il controllo dei fondi comunitari, con particolare riferimento alla struttura dell'AdA.

Considerato che la Commissione ha informalmente approvato il nuovo organigramma (Allegato 1) dell'AdA che rappresenta il fabbisogno minimale per l'immediata operatività della struttura chiamata a svolgere i controlli di secondo livello.

Considerato che, rispetto all'attuale organico, è indispensabile procedere al reperimento delle professionalità di seguito indicate:

- a) 7 dipendenti dalla società InnovaPuglia;
- b) 1 Consulente senior addetto al controllo di qualità;
- c) 1 Consulente senior addetto al coordinamento dei team di lavoro;
- d) 2 addetti al supporto delle attività organizzative generali;
- e) 1 Esperto in controlli finanziari/aiuti alle imprese;
- f) 1 Esperto in progettazione di OO.PP.;
- g) 1 Esperto in normativa ambientale;
- h) 1 Esperto in Information and Communication Technology;
- i) 1 Esperto in sicurezza sul lavoro;
- j) 1 Esperto in scienze agrarie;
- k) 1 Esperto in materie giuslavoristiche.

Considerato che le professionalità richieste rispondono a quanto rappresentato negli allegati Organigramma (*Allegato 1*) e Funzionigramma (*Allegato 2*) degli uffici dell'AdA.

Considerata la necessità di prevedere, come richiesto dalla Commissione Europea, un servizio esterno di 'assistenza tecnica' che supporti l'Ufficio

ConVer in tutte le fasi riguardanti la gestione generale degli adempimenti previsti, con esclusivo riferimento al programma 2007/2013.

Considerata, inoltre, la necessità di dotare il medesimo Ufficio di risorse finanziarie da impiegare per l'acquisto di attrezzature informatiche e licenze software, abbonamenti di testi e riviste specialistiche, spese per trasferte e viaggi di lavoro, formazione specialistica e partecipazioni a convegni, progetti di produttività/qualità, ecc.).

Si propone di autorizzare il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, nella sua funzione di AdA a:

- I. stipulare un accordo, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 10/2009, con il rappresentante legale della società InnovaPuglia S.p.A. per l'assegnazione temporanea di massimo numero 7 dipendenti presso l'Ufficio ConVer del Servizio Controllo di Gestione dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali;
- II. predisporre tutti gli atti propedeutici e necessari all'indizione di una gara d'appalto, ai sensi del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'affidamento all'esterno del servizio di 'assistenza tecnica' all'Ufficio ConVer per il P.O. FESR 2007-2013;
- III. predisporre tutti gli atti propedeutici e necessari alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità di cui ai pp. da b) a k), nonché ad espletare le relative procedure di selezione;
- IV. operare, per quanto previsto ai pp. I) II) e III), attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2009 dell'UPB 10.03.09 del Servizio Programmazione:
  - Cap. 1158020, nel limite massimo di euro 4.514.350,00
  - Cap. 1158025, nel limite massimo di euro 796.650,00

Al fine di rappresentare più dettagliatamente il quadro finanziario delle risorse occorrenti per l'attuazione di quanto appena descritto si allega il Piano finanziario (*Allegato 3*), che si intende parte

integrante della presente delibera unitamente agli altri allegati.

Tutte le spese relative alle attività sopra descritte, da certificare alla Commissione Europea ed allo Stato in attuazione del P.O. FESR 2007-2013, saranno effettuate nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di ammissibilità della spesa di cui al DPR 196/2008. Eventuali ulteriori esigenze a sostegno dei compiti dell'Autorità di Audit, saranno oggetto di ulteriore provvedimento della Giunta Regionale, adottato su proposta della stessa AdA, d'intesa con l'AdG del P.O. FESR 2007-2013.

#### **COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 28/01 e s.m. e i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa massima di Euro 5.311.000,00, oneri accessori inclusi, a carico del bilancio regionale da finanziare come segue:

- euro 4.514.350,00 a valere delle disponibilità del bilancio 2009 - capitolo di spesa 1158020 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'attuazione Asse VIII Linea di intervento 8.2 Assistenza tecnica all'attuazione del P.O. (Quota U.E.-Stato)" UPB 10.03.09
- euro 796.650,00 a valere delle disponibilità del bilancio 2009 - capitolo di spesa 1158025 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l'attuazione Asse VIII Linea di intervento 8.2 Assistenza tecnica all'attuazione del P.O. (Quota Regione)" UPB 10.03.09

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

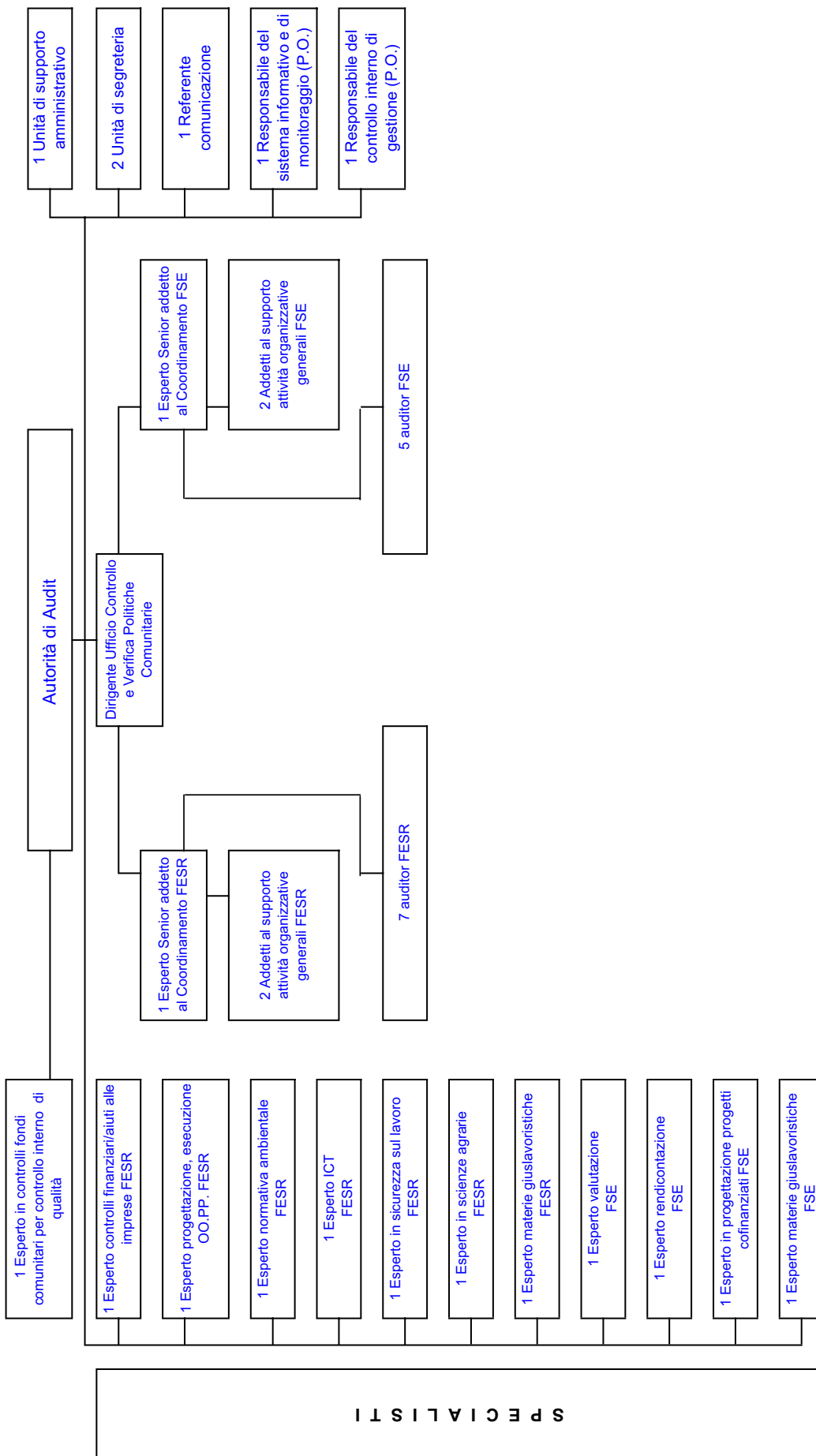
- 1) di approvare la relazione ed il Piano d'azione proposti dal Presidente della Giunta Regionale;
- 2) di autorizzare il Direttore di Area Presidenza e Relazioni Istituzionali a:
  - stipulare un accordo, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 10/2009, con il rappresentante legale della società InnovaPuglia S.p.A. per l'assegnazione temporanea di massimo numero 7 dipendenti presso l'Ufficio ConVer del Servizio Controllo di Gestione dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali;
  - predisporre tutti gli atti propedeutici e necessari all'indizione di una gara d'appalto, ai sensi del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per l'affidamento all'esterno del servizio di 'assistenza tecnica' all'Ufficio ConVer per il P.O. FESR 2007-2013;
  - predisporre tutti gli atti propedeutici e necessari alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità di cui ai pp. da b) a k) della relazione, nonché ad espletare le relative procedure di selezione
  - operare per i suddetti adempimenti, attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2009 dell'UPB 10.03.09 del Servizio Programmazione:
    - Cap. 1158020, nel limite massimo di euro 4.514.350,00
    - Cap. 1158025, nel limite massimo di euro 796.650,000
- 3) di autorizzare il Dirigente del Servizio Affari Generali a:
  - procedere all'indizione e conseguente espletamento della procedura di appalto riguardante l'assistenza tecnica succitata, sulla base degli atti propedeutici e necessari adottati dal Direttore di Area Presidenza e Relazioni Istituzionali;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1

Organigramma dell'Autorità di Audit



## Allegato 2

<b>Funzionigramma dell'Autorità di Audit</b>	
<b>Ruolo</b>	<b>Funzione</b>
Autorità di Audit (AdA)	Autorità di Audit, le cui funzioni sono individuate ai sensi dei regolamenti comunitari.
Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie	Dirigente dell'Ufficio ConVer, esperto nell'ambito dei controlli amministrativo-contabili dei Fondi Comunitari, responsabile dei procedimenti amministrativi complessi e della gestione delle risorse assegnate.
Esperto in controlli fondi comunitari per controllo interno di qualità	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto strategico e tecnico specialistico per la qualificazione dei reports di II livello relativi ai fondi FESR e FSE
Esperto Senior addetto al Coordinamento FESR	Coordinatore di tutte le attività di controllo sui fondi FESR. Responsabile del quality control sugli esiti delle verifiche dei progetti campionati. Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate dalla Commissione Europea
Esperto Senior addetto al Coordinamento FSE	Coordinatore di tutte le attività di controllo sui fondi FSE. Responsabile del quality control sugli esiti delle verifiche dei progetti campionati. Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate dalla Commissione Europea
Addetti al supporto attività organizzative generali FESR (2 unità)	Risorsa, in staff all'Esperto senior addetto al coordinamento FESR, con funzioni di supporto alle attività organizzative generali.
Addetti al supporto attività organizzative generali FSE (2 unità)	Risorsa, in staff all'Esperto senior addetto al coordinamento FSE, con funzioni di supporto alle attività organizzative generali.
Esperto nel settore dei controlli finanziari/aiuti alle imprese FESR	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FESR.
Esperto in tema di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche FESR	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FESR.
Esperto in tema di normativa ambientale FESR	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FESR.
Esperto in tema di ICT FESR	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FESR.
Esperto in sicurezza sul lavoro FESR	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FESR.
Esperto in scienze agrarie FESR	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FESR.

## Allegato 2

<b>Funzionigramma dell'Autorità di Audit</b>	
<b>Ruolo</b>	<b>Funzione</b>
Esperto in materie giuslavoristiche FESR	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FESR.
Esperto in valutazione FSE	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FSE.
Esperto in rendicontazione FSE	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FSE.
Esperto in progettazione progetti cofinanziati FSE	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FSE.
Esperto in materie giuslavoristiche FSE	Esperto, in staff all'Autorità di Audit, a supporto delle attività di controllo sui progetti campionati e a supporto dei due coordinatori dei fondi nelle attività di quality control FSE.
Unità di supporto amministrativo	Risorsa, in staff all'Autorità di Audit, con funzioni di supporto amministrativo alle attività istituzionali dell'AdA.
2 Unità di segreteria	Risorsa, in staff all'Autorità di Audit, responsabile delle attività di segreteria dell'AdA.
Referente della comunicazione	Risorsa, in staff all'Autorità di Audit, responsabile della comunicazione istituzionale per l'AdA.
Responsabile del Sistema informativo e di monitoraggio (P.O.)	Risorsa, in staff all'Autorità di Audit, responsabile del sistema informativo e di monitoraggio e gestione dei dati.
Responsabile del controllo interno di gestione (P.O.)	Risorsa, in staff all'Autorità di Audit, responsabile del monitoraggio dell'andamento dell'attività gestionale.
Auditors (12 unità)	Risorse cui è affidato, singolarmente o in team, l'incarico di svolgere i controlli in loco (presso Responsabile di Misura, Beneficiario Finale, Destinatario Ultimo, Soggetto Attuatore, Organismo Intermedio) dei progetti campionati.

Allegato 3

**Piano finanziario**

	Costo lordo annuo totale	Costo per 3 anni	Costo per ulteriori 3 anni	Totale DGR
<b>a)</b>				
Personale Innovapuglia in assegnazione temporanea (compensi onnicomprensivi) Costo lordo annuo comprensivo di Oneri Riflessi <b>€ 50.000,00 x n.7 dipendenti</b>	€ 350.000,00	€ 1.050.000,00		<b>€ 1.050.000,00</b>
<b>b)</b>				
Assistenza tecnica per le fasi riguardanti la gestione generale degli adempimenti dell'AdA	€ 420.000,00	€ 1.260.000,00	€ 1.260.000,00	<b>€ 2.520.000,00</b>
<b>c)</b>				
Spese procedura d'appalto				<b>€ 31.000,00</b>
<b>d)</b>				
Risorse finanziarie per missioni, spese di trasferta, formazione, ecc. sulla base delle necessità dell'Uff. Controllo e Verifica Politiche Comunitarie	€ 100.000,00	€ 300.000,00		<b>€ 300.000,00</b>
<b>e)</b>				
Risorse finanziarie per avvisi pubblici	€ 470.000,00	€ 1.410.000,00		<b>€ 1.410.000,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>€ 5.311.000,00</b>



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**